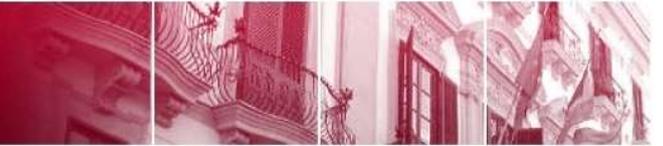




Città Metropolitana di Palermo



RENDICONTO GESTIONE 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 D. Lgs. 267/2000
art. 11 comma 6 D. Lgs. 118/2011

Volume 4

RELAZIONE AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020

Premessa	pag 1
1. Quadro generale conoscitivo della Città metropolitana di Palermo	3
2. Contesto generale e misure emergenziali Covid-19	6
2.1 Contesto generale	
2.2 Misure emergenziali Covid-19	
3. La programmazione	10
3.1 Documento Unico di Programmazione	
3.2 Piano Esecutivo di Gestione	
3.3 L'esercizio provvisorio	
4 Il contesto finanziario	14
4.1 I contributi alla finanza pubblica	
5. La gestione del Bilancio 2020	17
5.1 Il Bilancio di previsione 2020	
5.2. Quadro generale delle Entrate e delle Spese	
5.3 Saldo di Cassa	
6. Equilibrio di bilancio	22
6.1 Equilibrio di competenza	
6.2 Equilibrio di cassa	
7. Riaccertamento ordinario dei residui	27
8. Risultato di amministrazione	31
8.1 Composizione dell'avanzo di amministrazione	
8.2 Composizione del risultato di amministrazione	
8.3 Scomposizione analitica del risultato di amministrazione	
9. Gestione dei fondi	39
9.1 Fondo Pluriennale Vincolato	
9.2 Fondo di riserva	
9.3 Fondo contenzioso	
9.4 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
9.5 Altri accantonamenti	
9.6 Fondo per altre spese potenziali	
9.7 Fondo copertura perdite Società partecipate	
10. Gestione delle Entrate	44
10.1 L'analisi della capacità di accertamento e riscossione complessiva	
10.2 Le risorse in dettaglio	
10.3 Le entrate tributarie	
10.3.1 Imposta provinciale trascrizione autoveicoli (I.P.T.)	
10.3.2 Imposta sulle assicurazioni autoveicoli (RCAuto)	
10.3.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)	
10.4 Le entrate da trasferimenti da amministrazioni centrali e locali	
10.5 Le entrate extratributarie	

10.6	Le entrate in conto capitale	
10.7	Le entrate da riduzione di attività finanziarie	
10.8	Le entrate derivanti da accensione di prestiti	
11.	Gestione delle Spese	54
11.1	L'analisi della spesa	
11.1.1	<i>Spesa per Titoli</i>	
11.1.2	<i>Spesa per Missioni</i>	
	- <i>Spesa corrente</i>	
	- <i>Spesa in conto capitale</i>	
11.1.3	<i>Spesa per Missioni e Programmi</i>	
11.1.4	<i>Spesa corrente per Macroaggregato</i>	
11.1.5	<i>Analisi storica della Spesa corrente per macroaggregato</i>	
11.2	La Spesa per il personale	
11.3	La spesa per incremento attività finanziarie	
11.4	Debiti Fuori Bilancio	
11.5	Rispetto dei limiti di spesa	
11.6	Rispetto dei limiti di spesa non abrogati	
12.	Entrate e Spese non ricorrenti	66
13.	Monitoraggio del Programma delle Opere Pubbliche	67
14.	Indebitamento	68
15.	Strumenti finanziari derivati	69
16.	Debito commerciale residuo e Tempestività dei pagamenti	70
16.1	Fondo garanzia debiti commerciali	
16.2	Tempestività dei pagamenti	
17.	Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	72
18.	Agenti contabili	73
19.	Conto economico e conto generale del patrimonio	74
20.	Rapporti con Società e Organismi partecipati	78
20.1	Schede delle Società e degli Organismi partecipati	
20.2	Indirizzi Internet Società e Organismi partecipati	
	Considerazioni conclusive e di sintesi	90

Premessa

Il Rendiconto della gestione, com'è noto, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il Bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il Consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato dei Dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *“Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente”*.

Contenuti e struttura sono regolati dalla legge (art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000) che stabilisce non solo le modalità di approvazione, ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

L'art. 227, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti:

- **il Conto del Bilancio** che *dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione* (c. 1 art. 228 del TUEL). Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;
- **il Conto economico** che *evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio* (c. 1 art. 229 del TUEL). Ai fini della rappresentazione dei ricavi/proventi e dei costi/oneri, esso evidenzia le macroclassi dei componenti positivi di gestione, componenti negativi di gestione, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi e oneri straordinari. L'analisi dei principali risultati del Conto Economico, in particolare depurata dal risultato della gestione straordinaria, permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'ente;
- **lo Stato Patrimoniale**. *Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni* (c. 1 art. 230 del TUEL). Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale: la classificazione dell'Attivo è sulla base del criterio della destinazione mentre quella del Passivo è per natura.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Particolari modifiche sono state apportate dal DPCM 1 agosto 2019 che ha introdotto un nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 10) a cui sono aggiunti i prospetti a/1, a/2 ed a/3 nei quali vengono analiticamente rappresentate, rispettivamente, le quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Pertanto, i documenti allegati al Rendiconto di gestione sono:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Nonché i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del Bilancio consolidato (previsto dall'allegato n. 11 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.) deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

L'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, al comma 6, stabilisce che al Rendiconto è allegata una Relazione dell'organo esecutivo sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 definisce la Relazione sulla gestione come un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011.

Nel rispetto del principio della trasparenza previsto anche nel D.Lgs. 170/2006, gli obiettivi generali della comunicazione dell'Ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

1 Quadro Generale conoscitivo della Città metropolitana di Palermo

QUADRO GENERALE CONOSCITIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Superficie territoriale	5.009,28	
Di cui:		%
- montagna	1.202,23	24
- pianura	751,39	15
- collina	3.055,66	61

Numero dei Comuni:	82	
Di cui:		%
- montagna	19	23
- pianura	26	32
- collina	37	45

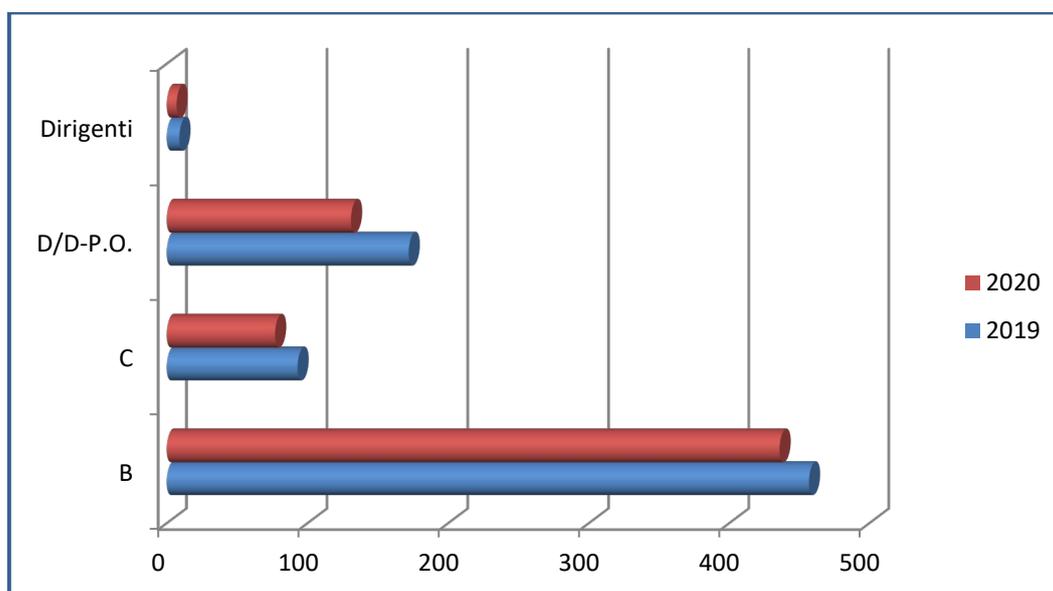
Popolazione residente	
censimento 1981 – n° abitanti	1.198.575
censimento 1991 - n° abitanti	1.224.778
censimento 2001 - n° abitanti	1.235.923
censimento 2011 - n° abitanti	1.243.585

Residenti	Donne	Uomini	Totale
2015	659.212	617.313	1.276.525
2016	656.378	615.028	1.271.406
2017	654.425	613.792	1.268.217
2018	650.488	609.705	1.260.193
2019	646.591	605.997	1.252.588
2020	631.663	591.325	1.222.988

Stranieri residenti	Donne	Uomini	Totale
2015	17.663	17.946	35.609
2016	18.200	18.780	36.980
2017	18.407	18.793	37.200
2018	18.214	18.167	36.381
2019	18.520	18.572	37.092
2020	17.416	16.727	34.143

La tabella che segue confronta la dotazione organica dell'Ente al 31/12/2019 ed al 31/12/2020. Da essa si evince come questa sia diminuita rispetto all'anno precedente per gli effetti dei pensionamenti, sia per il raggiungimento del limite di età, che, soprattutto, per l'applicazione della cosiddetta "quota 100".

Categoria	Personale in servizio al 31/12/2019		Personale in servizio al 31/12/2020	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
B	180	277	178	258
C	37	56	31	46
D/D-P.O.	75	97	54	77
DIR.	3	6	2	5
TOTALE	295	436	265	386



Le strade su cui la Città metropolitana di Palermo, secondo le disposizioni della L.R. 15/2015, esercita i poteri di “Ente proprietario della strada” mantengono la denominazione di “strada provinciale”, si estendono per c. Km 2.200 e sono ripartite secondo lo schema appresso riportato

	INTER			EX	EX	RURALE
	PROVINCIALE	COMUNALE	REGIONALE	TRAZZERA	CONSORTILE	
ALTE MADONIE	24	5				
ALTO CORLEONESE	30	2	1	1	3	
BASSE MADONIE	8	4		1	12	1
BASSO CORLEONESE	15	3		5	4	
IMERESE	3			3		4
LERCARESE	3			3		4
AREA METROPOLITANA ZONA "A"	21	4	4	1		
AREA METROPOLITANA ZONA "B"	21	4	4	1		1
PARTINICESE	19	3		1	2	
	144	25	9	16	21	10

Tra le funzioni che attengono alla Città metropolitana di Palermo, confermate dalla L. R. 15/2015, fondamentale è la gestione degli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado.

I suoi compiti si estrinsecano nella programmazione e individuazione del fabbisogno formativo del territorio che si attua mediante il dimensionamento scolastico e la previsione di nuovi indirizzi scolastici, in accordo con i Comuni e i Dirigenti scolastici, nell'assegnazione di risorse finanziarie per acquisti di beni di facile consumo, prestazioni di servizio e acquisti di beni in conto capitale, nel sostegno all'attività formativa degli studenti mediante concessione di contributi per iniziative educative/formative promosse dalle Scuole o da Associazioni e nel sostegno alle famiglie economicamente svantaggiate mediante concessione di Borse di Studio.

Gli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado che insistono nel territorio della Città Metropolitana di Palermo e da essa gestiti sono così distribuiti

SEDI		SUCCURSALI/ SEZ. STACCATE	
PALERMO	PROVINCIA	PALERMO	PROVINCIA
34	33	23	28

La Città metropolitana di Palermo è impegnata anche nell'offerta di servizi di integrazione scolastica a favore degli studenti diversamente abili frequentanti gli Istituti Superiori di Palermo e della provincia.

I servizi resi, nello specifico, sono:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. ALUNNI
Assistenza igienico personale	423
Assistenza alla comunicazione	93
Assistenza all'autonomia	766
Servizio trasporto	278

Anche i servizi che l'Ente offre agli studenti diversamente abili, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, sono stati adeguati a quanto disposto dai vari DPCM e dalle Ordinanze del Presidente della Regione siciliana che, fin dall'inizio della pandemia e per tutto il 2020, hanno disposto, quasi ininterrottamente e comunque per almeno il 50% degli studenti, negli Istituti superiori di 2° grado, la sospensione delle lezioni in presenza ed il contestuale avvio della didattica a distanza.

Di conseguenza, i servizi di Assistenza alla comunicazione e di Assistenza all'autonomia dal 4 marzo sono stati resi in Dad, mentre quello di Trasporto scolastico, sospeso da marzo a giugno, è stato ripreso a settembre. Il servizio di Assistenza igienico-personale, secondo la normativa vigente e quanto disposto dalla Regione siciliana, non rientra più nelle funzioni delegate alle Città metropolitane.

2 Contesto generale e misure emergenziali Covid-19

2.1 Contesto Generale

Sebbene siano trascorsi 6 anni dall'entrata in vigore della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, nessun intervento legislativo da parte della Regione siciliana ha apportato modifiche alla situazione di criticità degli Enti di Area vasta che subiscono ancora le conseguenze di una non completa applicazione della legge e, quindi, il ritardo nel processo di riordino delle funzioni delegate o trasferite, che continuano ad essere esercitate nei limiti delle disponibilità finanziarie, umane e strutturali in atto esistenti nonché gli effetti della mancanza di una programmazione strategica a causa dell'assenza della rappresentanza politica del territorio.

In seguito alla situazione straordinaria di emergenza epidemiologica da Covid-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi degli Enti pubblici, anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, con il Decreto *Cura Italia*, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, art. 107, comma 2, il termine di adozione del Bilancio di previsione è stato differito dapprima al 31 luglio 2020, consentendo all'Ente di dotarsi del Bilancio di Previsione entro il termine di scadenza, il cui schema è stato approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 92 del 16/04/2020 e, successivamente, approvato dal Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio metropolitano con Delibera n. 29 del 07/08/2020.

Il 2020 per la Città metropolitana di Palermo rappresenta l'anno in cui è stato finalmente possibile predisporre un Bilancio triennale con un saldo positivo dell'equilibrio per l'intero triennio. Ciò è stato reso possibile innanzitutto per l'impegno profuso dall'Ente negli anni precedenti ad attuare azioni improntate a regole di sana gestione nonché all'attribuzione agli Enti di Area vasta siciliani di un contributo a compensazione del gravoso concorso alla Finanza pubblica (comma 875 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che, oltretutto, ha consentito di versare nelle casse dello Stato l'intero contributo a carico dell'Ente per l'anno 2020; sia da specifici finanziamenti finalizzati agli investimenti contenuti nella suddetta Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di Bilancio 2020-2022, come appresso elencati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di Bilancio 2020-2022

Contributi agli Enti locali per investimenti:

Commi 51-58 – Vengono assegnati agli enti locali contributi per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade e delle scuole;

Comma 62-64 - Autorizzano la concessione di contributi, per un importo complessivo di 6,1 miliardi di euro (aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dalla legislazione vigente), per il periodo 2020-2034, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (c.d. "Piano Viabilità" ex D.M. 49/2018), nonché degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole degli enti medesimi;

Green Economy:

Commi 107-109 -- Prescrivono alle pubbliche amministrazioni - dal 1° gennaio 2020 - allorché rinnovino gli autoveicoli in dotazione, di procedere, in misura non inferiore al 50 per cento, mediante l'acquisto o noleggio (nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale spesa) di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o ad idrogeno

Disciplina in materia di concorsi:

Commi 145 – 148 - Modificano la disciplina in materia di pubblicità dei concorsi per il reclutamento di personale e prevedono che, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale;

Interventi per l'edilizia scolastica:

Comma 258 - Destina 10 milioni di euro delle risorse provenienti dal Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, già assegnati al MIUR e non impegnate, alla messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'annualità 2023;

Commi 259 - 260 - Prevedono che, al fine di accelerare gli interventi di progettazione, per il periodo 2020-2023, i relativi incarichi di progettazione e connessi di cui all'articolo 157 del codice dei contratti pubblici siano affidati secondo le procedure di affidamento diretto previste dal codice dei contratti pubblici, in relazione ai contratti sotto soglia, fino alle soglie comunitarie previste per le forniture e i servizi. I pareri, i visti, e i nulla osta relativi agli interventi di edilizia scolastica sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi, e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

Efficientamento energetico edifici scolastici:

Commi 263-264 - Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico che abbiano già tutti i requisiti della sicurezza strutturale (...);

Centralizzazione acquisti:

Commi 581-587- Mirano ad estendere l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione;

Riscossione:

Commi 784-815 - Recano una complessiva riforma della riscossione degli enti locali, con particolare riferimento agli strumenti per l'esercizio della potestà impositiva, fermo restando l'attuale assetto dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali.

Canone Unico Patrimoniale di concessione:

Commi 816-836 - Istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

2.2 Misure emergenziali Covid-19

Com'è noto, il contesto in cui si colloca l'esercizio 2020 è anche quello straordinario della pandemia da Covid-19 che ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione da parte del Governo di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani e delle italiane ed hanno penalizzato una larga parte del mondo produttivo. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana, con evidenti effetti sulle finanze degli Enti locali.

Pertanto, nel percorso di predisposizione degli schemi di Bilancio, le valutazioni circa le compatibilità finanziarie del triennio sono state effettuate tenendo conto dello scenario di finanza pubblica delineato dalla vigente legislazione e degli effetti che ciascuna norma ha prodotto per gli Enti di Area vasta.

Inoltre, le previsioni del Bilancio 2020, predisposto nei mesi a ridosso del periodo di lockdown, quando ancora non si conoscevano tutti i provvedimenti a sostegno degli Enti locali, hanno risentito delle perdite di gettito registrate dalle due imposte principali nel periodo da marzo a giugno (1,7 milioni di euro RCAuto e 3,8 milioni di euro I.P.T.), interamente collegate al mercato dell'auto tra i

più colpiti dalla crisi, che, solo grazie agli incentivi statali, ha registrato una ripresa nei successivi mesi, ma sempre in perdita rispetto al 2019.

Ciò ha richiesto l'adozione di azioni incisive sul fronte finanziario fin dai primi mesi dell'anno a causa della forte esposizione del Bilancio alle variabili suddette e dei ridottissimi spazi di comprimibilità della spesa corrente, destinata *in primis* al concorso alla spending review da versare allo Stato, sebbene, come precedentemente detto, ridotto dal contributo statale.

Tutto l'esercizio 2020 è stato, quindi, sottoposto ad un'azione di monitoraggio degli effetti prodotti e/o ulteriormente prevedibili sul Bilancio dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, al fine di verificare la tenuta degli equilibri finanziari.

Pertanto, la finalità strategica delle azioni messe in campo dall'Ente è stata quella di contemperare, per quanto possibile, la tenuta degli equilibri di Bilancio, anche in ottica pluriennale, con l'esigenza, non meno importante, di salvaguardare lo svolgimento delle funzioni proprie e di garantire i servizi essenziali.

Ma nel 2020 la vita degli italiani e, probabilmente, la storia socio-politica del Paese è stata segnata dai Dpcm, in tutto 22 che hanno scandito, dallo scorso marzo, la vita di 60 milioni di persone alle prese con l'emergenza Covid-19. I Dpcm, che da oltre un anno sono entrati nella quotidianità del linguaggio scritto e parlato, hanno disposto cosa è ammesso o proibito, aperture e chiusure di settori strategici del Paese, cambiato abitudini, rivoluzionato relazioni sociali e il modo di lavorare.

Oltre ai numerosi DPCM volti, soprattutto, a contrastare la pandemia, il Governo, in tale quadro emergenziale, ha assunto numerosi provvedimenti al fine di alleggerire e sostenere cittadini, lavoratori, imprese oltre che per assicurare agli Enti territoriali le risorse necessarie all'espletamento delle proprie funzioni.

Decreto Cura Italia (D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27)

Il Decreto "Cura Italia" è stato un primo tentativo di tamponare le conseguenze dell'emergenza sui Bilanci degli Enti locali. Ha previsto la proroga dei termini relativi all'adozione dei Rendiconti al 30 aprile e dei Bilanci di previsione 2020/2022 al 31 luglio. In deroga al codice degli appalti, ha semplificato le procedure per l'acquisto di beni e servizi informatici per l'emergenziale organizzazione del lavoro. Ha istituito il ricorso al lavoro agile, limitando la presenza del personale nei luoghi di lavoro. Ha riconosciuto la facoltà di utilizzo della quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica. Ha dato la possibilità di rinegoziare i mutui e differire il pagamento della quota capitale dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Decreto Rilancio Italia (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con Legge 17 luglio 2020, n. 77)

Il Decreto "Rilancio Italia" ha dato ulteriori risposte all'emergenza sanitaria ed economico-sociale, soprattutto per fornire liquidità all'Economia e garantire i redditi e l'accesso ai consumi e ai servizi pubblici primari, prevedendo norme sulla riscossione e sulla sospensione dei pagamenti tributari, oltre a numerose disposizioni a sostegno dei redditi di imprese, di privati e di "Enti del Terzo Settore".

Con l'art. 106 è stato istituito il cd. "Fondone", con lo stanziamento di 500 milioni di euro per Province e Città Metropolitane, a compensazione delle minore entrate tributarie, ma anche alla sospensione/riduzione dei servizi e della mancata riscossione delle relative entrate, che alle

maggiori spese per sanificazione degli ambienti e per il controllo del territorio, attenuando, in qualche modo, le conseguenze dell'emergenza sui Bilanci degli Enti locali.

Con il suddetto art. 106 del D.L. 34/2020 e con il successivo art. 39 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia" e concernente "incremento fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", sono state assegnate alla Città Metropolitana di Palermo risorse per circa 12 ml di euro. In ottemperanza alle disposizioni riguardanti la certificazione delle stesse somme, in data 26 maggio 2021, è stata redatta ed inviata la certificazione delle minori/maggiori spese alla RGS a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, del Ragioniere generale e dei Revisori dei conti.

Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120)

Il Decreto "Semplificazioni" ha principalmente semplificato le norme per agevolare gli investimenti e dare così impulso e sostegno all'Economia italiana gravemente colpita nella primavera scorsa dall'emergenza. Introduce, inoltre, diverse misure in materia di digitalizzazione della P.A.

Decreto Agosto (D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con Legge 13 ottobre 2020, n. 120)

Anche con questo Decreto il Governo ha proseguito l'azione per fare in modo che le Regioni e gli Enti territoriali siano in grado di erogare i servizi ai cittadini. La maggior parte delle misure ampliano la dotazione di interventi già previsti nel Decreto Rilancio. Il cd. Fondone è stato incrementato di ulteriori 450 milioni di euro in favore delle Province e delle Città Metropolitane. Sono stati aggiunti 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al Fondo per la progettazione per la messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Ingenti stanziamenti sono stati previsti fino al 2029 per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici adibiti ad Istituti scolastici.

Decreto Ristori (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176)

Infine, con il Decreto "Ristori" è stata fronteggiata, immettendo ancora liquidità, la seconda ondata dell'emergenza sanitaria con conseguente emergenza socio-economica, anche in seguito alle rinnovate limitazioni imposte a molti esercizi commerciali per limitare il numero dei contagi sul territorio nazionale.

3 La Programmazione

3.1 Documento Unico di Programmazione

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) ed in particolare la Sezione Strategica (SeS) sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione.

In particolare, in sede di predisposizione del DUP, per ciascuna Linea programmatica *strategico – funzionale* (elaborata sulla base degli “Indirizzi strategici” del Sindaco metropolitano), vengono definite dalle Aree/Direzioni (Centri di responsabilità dell'Ente), sulla base delle competenze di ciascuna di esse - e con il coordinamento della Direzione Generale - proposte di Obiettivi generali ed operativi relativamente al triennio di riferimento.

Il sistema di articolazione degli Obiettivi Generali ed Operativi, così come indicati dai Centri di responsabilità dell'Ente (direzioni) ed esposto nella Sezione operativa (SeO), vengono incardinati nel sistema preordinato in Missioni e Programmi, così come stabilito dal D.Lgs 118/2011. In tale modo è possibile visualizzare quali siano gli Obiettivi Generali che ciascuna singola Direzione/Centro di responsabilità dovrà concorrere a realizzare. Nonché quali siano, più nello specifico, i singoli Obiettivi Operativi, in rapporto all'Obiettivo Generale, che ciascuna Direzione dovrà raggiungere.

Successivamente all'approvazione del DUP, contestualmente al processo di predisposizione del Piano esecutivo di gestione (PEG), i Centri di responsabilità dell'Ente definiscono, con riferimento agli Obiettivi generali (sia a quelli di competenza, sia a quelli di altre Direzioni/Centri di responsabilità ai quali si è collegati) i relativi obiettivi specifici - a cui sono correlati indicatori di risultato - per la formazione del *Piano della performance annuale*.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, i risultati del monitoraggio infrannuale sono utilizzati per la verifica dello stato di attuazione dei programmi da attuarsi entro il 31 luglio di ogni anno quale adempimento obbligatorio per l'Ente, mentre il consuntivo al 31 dicembre è utilizzato per monitorare lo stato di avanzamento della programmazione.

Lo Schema di Documento Unico di Programmazione 2020/2022, redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011, è stato quindi adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 91 del 16 luglio 2020 ed è stato approvato con deliberazione commissariale (con i poteri del Consiglio metropolitano) n. 28 del 7 agosto 2020.

Si rileva, inoltre, che con successiva deliberazione commissariale n. 67 del 30 dicembre 2020 sono stati approvati “indirizzi generali riguardanti la realizzazione di opere pubbliche” ad integrazione di quelli già stabiliti con la citata deliberazione n. 28 del 7 agosto 2020.

Tale implementazione degli indirizzi generali ha riguardato investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche dell'Ente attraverso la previsione della progettazione finalizzata alla realizzazione di *lavori per la risoluzione di criticità presenti in importante arteria della viabilità della C.M. di Palermo (S.P. 4) nonché lavori di messa a dimora di alberi negli ambiti delle Città Metropolitane (riforestazione)*, a fronte di specifiche fonti di finanziamento.

3.2 Piano Esecutivo di Gestione

I Piani degli Obiettivi e della Performance sono dei documenti programmatici triennali e sono disciplinati dal D.Lgs. n. 150/2009 che introduce un sistema di programmazione, valutazione e rendicontazione, basato sul ciclo della performance. Nel Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei Dirigenti, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione che viene predisposto in coerenza con il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) ed, in particolare, con la Sezione Strategica (SeS) che sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020, l'Ente s'è dotato, previo parere favorevole dell'OIV, di un PEG e relativo Piano degli Obiettivi e della Performance provvisori, approvati con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 33 del 12 marzo 2020, successivamente modificato con decreto sindacale n. 37 del 2 aprile 2020.

In seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020, coerentemente agli obiettivi individuati nel PEG provvisorio, accolte le richieste di modifica pervenute da alcune Direzioni, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 117 del 16 settembre 2020, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (Piano della Performance e Piano degli Obiettivi).

PERFORMANCE DEL SEGRETARIO GENERALE - Art. 42 CCNL Segretari comunali e provinciali -	
Linea programmatica	Numero obiettivi
Miglioramento della performance e dell'efficienza organizzativa dell'Ente	4

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA QUADRO DI SINTESI OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DIREZIONI	
Linea programmatica	Numero obiettivi
Obiettivi strategici	1
Efficienza organizzativa	2
Obiettivi anticorruzione	3
Obiettivi trasparenza	2

PERFORMANCE INDIVIDUALE OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DIREZIONI	
Linea programmatica	Numero obiettivi
Ottimizzare la performance della Direzione	8

QUADRO DI SINTESI OBIETTIVI INDIVIDUALI

Linea programmatica	Direzione	Numero obiettivi
Miglioramento dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'Ente. Aggiornamento strumenti normativi dell'Ente	Segreteria Generale e Affari generali ed istituzionali - Cerimoniale - Urp - Politiche comunitarie - Protezione Civile	18
	Politiche del Personale - Avvocatura	9
	Gare e Contratti - Innovazione tecnologica	10
	Edilizia e Beni culturali	3
	Viabilità	7
	Polizia provinciale e Ambiente	9
	Ragioneria Generale	6
	Patrimonio	6
	Sviluppo economico - Politiche del Lavoro - Istruzione - Turismo - Cultura e legalità	15

Poiché i vari DPCM. e Decreti Legge varati per contrastare l'emergenza epidemiologica hanno individuato il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa per almeno il 50% del personale, su richiesta del Vice Segretario Generale, acquisito il parere favorevole dell'OIV, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 154 del 24 novembre 2020, è stato modificato il Piano della Performance, posticipando al 31 dicembre il termine per il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi.

Infine, ai sensi dell'art. 54 del D. L. n. 104 del 14 agosto 2020 che ha differito al 30 novembre 2020 il termine per effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri generali di Bilancio, verifica prevista dalla vigente normativa entro il 31 luglio di ogni anno, acquisite le attestazioni dei Responsabili dei Servizi relativamente all'esistenza o meno di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di Bilancio, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 del 25 novembre 2020, verificata la salvaguardia degli equilibri, sono state approvate le variazioni agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e, contestualmente, sono state approvate le variazioni al DUP 2020/2022. Conseguentemente, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 162 del 4 dicembre 2020, sono state approvate le necessarie modifiche al Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022.

3.3 L'esercizio provvisorio

In deroga all'art. 151 del TUEL che fissa entro il 31 dicembre l'approvazione del Bilancio di previsione, in considerazione che gli Enti Locali a quella data non disponevano ancora in maniera completa di dati certi in ordine alle risorse finanziarie disponibili, in quanto la legge di Bilancio per l'anno 2020 era in corso di approvazione ed il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante «disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili», era in corso di conversione, il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 è stato differito al 31 marzo.

In seguito alla diffusione anche in Italia della pandemia da Covid-19 e delle gravi e inedite problematiche che il Paese ha dovuto affrontare, anche per alleggerire i carichi amministrativi degli Enti locali, con il cd. *Decreto Cura Italia*, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, il termine di adozione del Bilancio di previsione è stato ulteriormente differito al 31 luglio.

L'Ente, pertanto, in applicazione dell'art. 163 D.Lgs. 267/2000, ha potuto operare in esercizio provvisorio dal 1° gennaio al 31 luglio e fino al 7 agosto 2020 in gestione provvisoria, data, questa, in cui il Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio metropolitano, con Delibera n. 29, ha approvato il Bilancio di previsione 2020/2022.

Con Decreti del Sindaco metropolitano sono stati approvati i seguenti provvedimenti propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione e che ad esso sono stati allegati:

- N. 57 del 25 maggio “Approvazione schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 e dell'elenco annuale Lavori Pubblici 2020”;
- n. 87 del 7 luglio “Adozione Programma biennale 2020/2021 degli acquisti e servizi (art. 21 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)”;
- n. 90 del 16 luglio “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada. Art. 208 D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Esercizio finanziario 2020”;
- n. 91 del 16 luglio “Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ai sensi del D. Lgs. 118/2011”;

I suddetti Decreti, infine, sono stati approvati con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio metropolitano:

- n. 28 del 7 agosto “Approvazione Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ai sensi del D. Lgs. 118/2011”;
- n. 30 del 7 agosto “Approvazione Programma biennale 2020/2021 degli acquisti e servizi (art. 21 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)”;
- n. 31 del 7 agosto “Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 e dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici 2020”.

4 Il contesto finanziario

Come più volte detto, ma inevitabilmente, il contesto socio-economico in cui s'è trovata l'Italia nel 2020 non ha eguali nella storia. In un contesto mondiale di forte recessione, l'Italia è infatti tra i paesi più colpiti in Europa. Il periodo di lockdown da marzo a maggio e la frequente istituzione di zone rosse, quali misure di contenimento della pandemia, con conseguenziale blocco di una larga parte del mondo produttivo, hanno determinato nell'anno una perdita di quasi 800 mila posti di lavoro, un tasso di disoccupazione al 10,2% che raggiunge il 31,6% per i giovani ed una contrazione del Pil del 9,1% a fronte di una perdita del 7,5% nell'Eurozona.

Tale congiuntura non può non avere ripercussioni sui Bilanci degli Enti di Area vasta, le cui entrate tributarie sono interamente collegate al mercato dell'auto (R.C.Auto e I.P.T.), settore tra i più colpiti dalla crisi economica in atto.

Pertanto, all'inadeguatezza del sistema di finanza pubblica provinciale nel garantire continuità nella resa delle funzioni e dei servizi essenziali, come attenzionato anche dalla Corte dei Conti, a causa, principalmente, del concorso degli Enti locali alla Finanza pubblica, si sono aggiunte le svariate difficoltà causate dalla pandemia a cui anche il nostro Ente ha dovuto far fronte, sia esse di natura finanziaria, a causa delle minori entrate, che di organizzazione del lavoro.

Occorre, tuttavia, riconoscere che sia il Governo nazionale che quello regionale, negli ultimi anni, hanno emanato provvedimenti legislativi che, sia per la parte normativa che per quella finanziaria, hanno consentito agli Enti di Area vasta siciliani di tornare a svolgere il loro ruolo istituzionale, sebbene diventi sempre più pressante la necessità di un nuovo quadro legislativo che superi le difficoltà poste dal modello iniziale e ne garantisca la stabilità.

Com'è noto, l'intervento strutturale che risolverebbe definitivamente tali problematiche è l'eliminazione del concorso alla Finanza pubblica, benché, a partire dal 2019, il contributo è diminuito sia per il venir meno dei tagli previsti dall'art. 47 del D. Lgs. 66/2014, sia per le risorse assegnate, a decorrere dal 2020, ai Liberi Consorzi ed alle Città metropolitane della Regione siciliana a compensazione del cd. "*prelievo forzoso*".

Ancor più che negli anni passati, pertanto, l'Ente ha dovuto risolvere diverse problematiche su vari fronti, quali:

- ✓ Rispetto agli equilibri di bilancio:
 - mantenere stretto monitoraggio sulle entrate;
 - costante valutazione delle modifiche normative;
 - verifica degli spazi finanziari della Regione Sicilia;
 - mantenere aggiornato il fondo svalutazione crediti.

- ✓ Rispetto al pareggio di bilancio:
 - parte corrente: stretto monitoraggio sulle entrate e sulle spese affinché si realizzino in termini di accertamenti tutte le entrate programmate;
 - parte investimenti: per la parte spesa è stato necessario impegnare tutte le somme destinate per le quali è presente la copertura finanziaria;
 - applicazione dell'avanzo di amministrazione e costante controllo tra l'applicato e l'impegnato;
 - ottenere dalla Regione ulteriori spazi finanziari al fine di ridurre l'obiettivo.

4.1 I contributi alla Finanza pubblica

Nel recente passato, la difficile situazione finanziaria di tutti gli Enti di Area vasta, determinata dall'oneroso contributo previsto dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014, comma 418), risulta ancora più critica per gli Enti siciliani per i quali non è stata prevista alcuna compensazione da parte dello Stato e le risorse trasferite dalla Regione, nonostante gli impegni presi in sede di Conferenza Stato/Regione, non sono sufficienti a compensare i tagli incrementali.

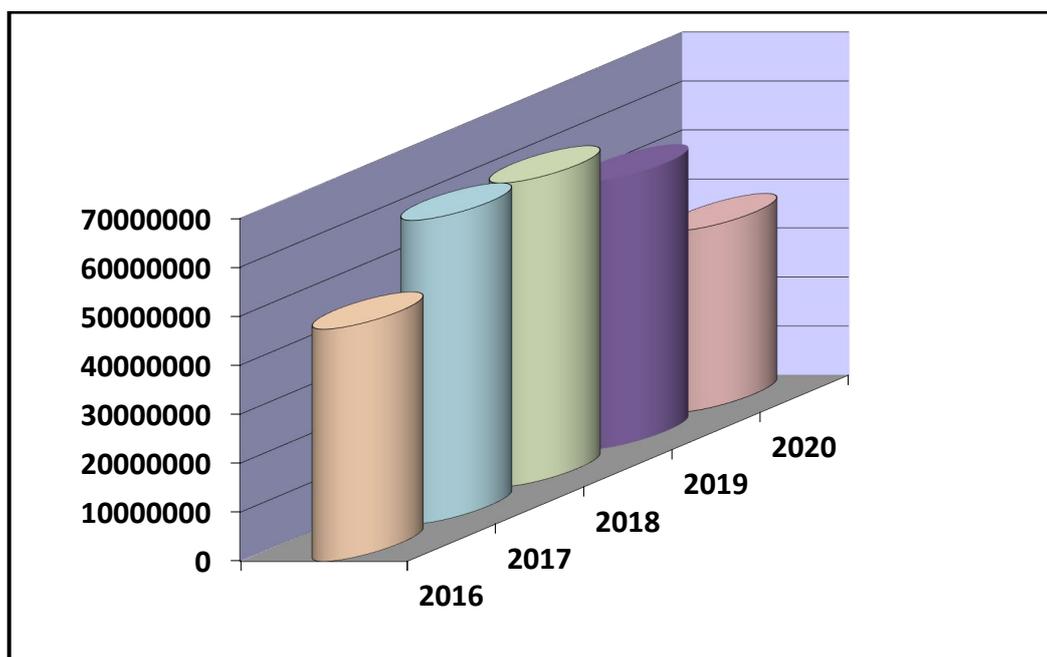
Tuttavia, a partire dal 2019, vengono emanati, sia dal Governo nazionale che dalla Regione siciliana, provvedimenti che mirano al superamento dello stato di crisi degli Enti di Area vasta e per assicurarne le funzioni fondamentali. Infatti, a parziale compensazione delle minori Entrate per effetto del cd. "prelievo forzoso", la Regione siciliana, con legge 29 novembre 2018 n. 21, ha destinato agli Enti di Area vasta la somma di 100 milioni di euro, assegnando, in conformità alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 6 agosto 2019, alla città Metropolitana di Palermo il contributo di oltre 16,7 milioni di euro sul riparto di 80 milioni di euro.

Inoltre, a compensazione del concorso alla Finanza pubblica (L. 190/2014, comma 418), con il comma 875 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio dello Stato), è stato attribuito un contributo di 80 milioni di euro annui, a decorrere dal 2020, a favore dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane della Regione siciliana, il cui ammontare per l'Ente è di oltre 17,7 milioni di euro.

Con il suddetto contributo, pertanto, il cd. prelievo forzoso, viene ridotto a complessivi 37 milioni di euro e con Determina Dirigenziale n. 52 del 15 maggio 2020 è stato interamente versato nel Bilancio dello Stato, mentre il debito residuo al 31 dicembre ammonta a circa 45 milioni di euro.

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PER NORMA DI RIFERIMENTO					
	2016	2017	2018	2019	2020
D. Lgs. 95/2012 art. 16, comma 7	11.023.030,18	11.001.272,05	11.001.272,05	11.001.272,05	11.018.262,06
D. Lgs. 66/2014 art. 47, comma 2 lett. a-b-c	7.171.211,33	7.226.298,37	7.226.298,37	-	-
Concorso delle Province alla spesa pubblica (art. 1, c. 418 e 419 L. 190/2014) Legge di stabilità 2015	29.156.122,68	43.734.184,02	43.734.184,02	43.734.184,02	26.015.299,02
Totale contributo	47.350.364,19	61.961.754,44	61.961.754,44	54.735.456,07	37.033.561,08

Il grafico rappresenta l'andamento del contributo alla finanza pubblica della Città Metropolitana di Palermo negli ultimi 5 anni.



5 La Gestione del Bilancio 2020

5.1 Il Bilancio di previsione 2020

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 92 del 16 luglio 2020 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione e, in data 7 agosto, con deliberazione del Commissario Straordinario n.29, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022.

Come già illustrato in modo più puntuale nelle pagine precedenti, la Città Metropolitana di Palermo, come tutti gli Enti di Area vasta della Regione siciliana, solo in seguito agli interventi legislativi sia nazionali che regionali, che hanno sbloccato la situazione di stallo degli Enti siciliani con accorgimenti normativi ed anche economico-finanziari, ha potuto predisporre il Bilancio di previsione triennale con un saldo positivo dell'equilibrio nelle tre annualità.

Nella tabella che segue vengono riportati gli stanziamenti iniziali del Bilancio di previsione 2020

ENTRATE		SPESE	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.812.048,04		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	15.466.601,86		
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.910.861,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.200.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	145.543.915,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	71.363.793,53	di cui F.P.V.	4.676.406,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.242.507,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	47.474.362,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.666.258,17
		di cui F.P.V.	3.178.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.260.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00
TOTALE TITOLI	215.280.662,56		257.470.173,46
		di cui F.P.V.	7.854.406,08
TOTALE GENERALE	257.470.173,46		257.470.173,46

- **Variazione al Bilancio di Previsione**

Ai sensi del comma 820 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 e del comma 6 dell'art. 28 del Regolamento di Contabilità, ritenute meritevoli di accoglimento le richieste pervenute dalle competenti Direzioni, con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio metropolitano n. 44 del 29 ottobre 2020, è stato applicato al Bilancio l'Avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2019 per la somma di € 200.070,90 e precisamente:

- avanzo vincolato per € 97.080,00 derivante dal contributo antincendio per gli edifici scolastici D.D.G. 1448/2018 del MIUR;
- avanzo accantonato per € 103.621,90 per gli arretri contrattuali della Dirigenza e del Segretario generale in relazione all'avvenuta sottoscrizione del CCNL.

- **Verifica degli equilibri del Bilancio di Previsione**

Al fine di dare attuazione all'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 267/2000 ed all'art. 51 del Regolamento di Contabilità, in materia di controllo sugli equilibri di Bilancio, rilevata la necessità di alcune Direzioni di iscrivere ulteriori risorse per fronteggiare nuove e/o maggiore spese entro l'esercizio finanziario, alcune conseguenti allo stato di pandemia, e l'esigenza di previsioni maggiori di entrate per maggiori tributi, sono state apportate al Bilancio le seguenti variazioni:

- istituzione di un capitolo al fine del rimborso alla Regione siciliana del contributo relativo al Fondo di rotazione per la progettazione con lo stanziamento di € 301.867.68;
- istituzione di un capitolo denominato "Rimborso somme non dovute per concessione palestre" con lo stanziamento di € 14.000,00;
- impinguamento del capitolo denominato "Parcelle Avvocati esterni" con lo stanziamento di € 120.000,00;
- istituzione di un capitolo denominato "Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private", in seguito all'attribuzione da parte di ANCI/ASI/UNICEF di parte della raccolta fondi della campagna solidale "Insieme per fermare il Covid", con lo stanziamento di € 80.000,00;
- maggiori previsioni delle entrate nel capitolo denominato "Imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli al P.R.A." pari ad € 800.000,00;
- maggiori previsioni delle entrate nel capitolo denominato "Imposta sulle Assicurazioni R.C.A." pari ad € 1.000.000,00;
- maggiori previsioni delle entrate nel capitolo denominato "Tributo provinciale per l'esercizio di funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale" pari ad € 2.000.000,00.

Verificato il permanere del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti nel Bilancio di previsione, con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25 novembre 2020, è stata approvata la variazione del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022.

Pertanto, in seguito alle suddette variazioni, gli stanziamenti definitivi risultano essere quelli appresso rappresentati:

ENTRATE		SPESE	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.812.048,04		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	15.466.601,86		
Utilizzo avanzo di amministrazione	20.574.001,29	Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.000.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	152.865.906,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.529.922,82	di cui F.P.V.	4.676.406,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.242.507,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	41.838.345,16	Titolo 2 - Spese conto capitale	73.030.241,30
		di cui F.P.V.	3.178.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.567.278,29
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00
TOTALE TITOLI	214.610.774,98		260.463.426,17
		di cui F.P.V.	7.854.406,08
TOTALE GENERALE	260.463.426,17		260.463.426,17

5.2 Quadro generale delle Entrate e delle Spese

A seguito della gestione, le risultanze delle entrate e delle spese hanno determinato i seguenti valori:

	Accertamenti	Incassi		Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'1 gennaio		182.480.033,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	20.574.001,29		Disavanzo di amministrazione	-	
FPV di parte corrente	9.812.048,04				
FPV in conto capitale	15.466.601,86				
FPV per incremento attività finanziarie	-				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa tributarie	69.039.788,86	69.786.592,18			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	61.543.261,96	59.282.692,26			
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.254.474,46	2.803.700,85	Titolo 1 Spese correnti	102.717.455,93	144.068.667,33
			FPV di parte corrente	9.113.464,17	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	13.499.318,90	9.457.954,53	Titolo 2 Spese in conto capitale	6.025.663,18	5.340.706,57
			FPV in conto capitale	25.833.176,41	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-
			FPV per incremento attività finanziaria	-	-
Totale entrate finali	147.336.844,18	141.330.939,82	Totale spese finali	143.689.759,69	149.409.373,90
Titolo 6 Accensioni prestiti	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.566.472,45	3.264.604,77
			Fondo anticipazione di liquidità	-	-
Titolo 9- Entrate c/terzi e partite di giro	12.723.512,23	12.724.794,61	Titolo 7- Spese c/terzi e partite di giro	12.723.512,23	12.365.884,57
Totale entrate dell'esercizio	160.060.356,41	154.055.734,43	Totale spese dell'esercizio	159.979.744,37	165.039.863,24
Totale complessivo entrate	205.913.007,60	336.535.767,93	Totale complessivo spese	159.979.744,37	165.039.863,24
Disavanzo di competenza	-		Avanzo di competenza/ Fondo di cassa	45.933.263,23	171.495.904,69
TOTALE A PAREGGIO	205.913.007,60	336.535.767,93	TOTALE A PAREGGIO	205.913.007,60	336.535.767,93

Gestione del Bilancio	
a) Avanzo di competenza/Disavanzo di	45.933.263,23
b) Risorse accantonate nel Bilancio 2020	5.826.173,98
c) Risorse vincolate nel Bilancio	18.309.022,10
d) Equilibrio di Bilancio (d=a-b-c)	21.798.067,15
Gestione accantonamenti in sede Rendiconto	
d) Equilibrio di Bilancio (+)/(-)	21.798.067,15
e) Variazioni accantonamenti in sede di	1.658.409,79
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	20.139.657,36

5.3 Saldo di Cassa

Le risultanze al 31 dicembre 2020 del conto del Tesoriere per la gestione di cassa riferita all'esercizio finanziario 2020 sono di seguito indicate e coincidono con i dati rilevati dalla contabilità della Città Metropolitana di Palermo

	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA 1° GENNAIO			182.480.033,50
RISCOSSIONI	3.225.411,14	150.830.323,29	154.055.734,43
PAGAMENTI	55.401.586,14	109.638.277,10	165.039.863,24
SALDO DI CASSA 31 DICEMBRE			171.495.904,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
FONDO CASSA 31 DICEMBRE			171.495.904,69

Si ritiene necessario evidenziare che, a fronte di un consistente saldo di cassa di oltre 170 milioni di euro, circa 45 milioni di euro è l'ammontare del debito nei confronti dello Stato, per il più volte citato prelievo forzoso, che viene riscosso dall'Agenzia delle Entrate tramite gli incassi delle imposte.

L'Ente, in ossequio alle disposizioni vigenti in merito alle modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli Enti Locali, ha determinato al 1 gennaio l'ammontare delle somme vincolate e, nel corso dell'esercizio, ha tenuto costantemente aggiornato il predetto saldo. Pertanto, la situazione al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2020	
Fondo di cassa	171.495.904,69
di cui quota vincolata	30.968.620,34
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata	-
Totale quota vincolata	30.968.620,34

In occasione della predisposizione del rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2020 ed, in particolare, in sede di verifica del Conto del Tesoriere, si è proceduto alla riconciliazione con le scritture contabili dell'Ente dei saldi dei conti (sia di cassa libera che di cassa vincolata) al 31 dicembre con determinazione del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 2027 del 31/05/2021. Con tale atto s'è proceduto altresì alle parificazioni dei conti degli agenti contabili.

6 Equilibri di Bilancio

La complessa materia del “Pareggio di bilancio”, negli anni, è stata oggetto di vari interventi legislativi con l’intento di renderla di facile comprensione e coerente ai dettami costituzionali.

Con il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 22 agosto 2019, sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018, e sono stati aggiornati i prospetti dell’allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011 riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli equilibri di Bilancio e la verifica degli equilibri, al fine di renderli coerenti tra di loro.

Con le modifiche introdotte da detto Decreto, il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze: il risultato di competenza (equiparabile al vecchio equilibrio finale), l'equilibrio di Bilancio e l'equilibrio complessivo. Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di Bilancio sommando gli stanziamenti definitivi di Bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di Bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposte in sede di Rendiconto.

Pertanto, i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo sono:

- Risultato di competenza (W1)
- Equilibrio di bilancio (W2)
- Equilibrio complessivo (W3)

La commissione ARCONET, nella riunione dell’11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di Bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del Bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 *Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali*, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24/12/2012, n.243, ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145/2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di Bilancio, che rappresenta l’effettiva capacità dell’Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

6.1 Equilibrio di competenza

Di seguito la tabella riportante l'equilibrio del Bilancio di previsione e del Rendiconto della Gestione 2020 distinto sia per la parte corrente che per quella in conto capitale e complessiva, secondo i nuovi prospetti in attuazione della legge n. 145/2018.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO DI GESTIONE	
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (entrata)	9.812.048,04	9.812.048,04	+
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 - Entrate Correnti	136.806.300,53	133.837.525,28	+
C)	direttamente destinati al rimborso di prestiti da amm/ni pub/che	-	-	+
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti	145.543.915,29	102.717.455,93	-
D1)	di cui: Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.676.406,08	9.113.464,17	-
D2)	di cui: Fondo crediti dubbia esigibilità	478.430,00		
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
E1)	FPV di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
F)	Spesa Titolo 4 - Quote di capitale di mutui e prestiti	3.260.000,00	3.566.472,45	-
F1)	Fondo anticipazione di liquidità	-	-	-
G) Somma finale		- 2.185.566,72	28.252.180,77	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORNINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	3.807.766,72	7.470.907,01	+
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili		-	+
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese investimenti in base a leggi e principi contabili	1.000.000,00	669.027,42	-
M)	Entrate da accensione di prestiti per estinzione anticipata di prestiti		-	+
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		622.200,00	35.054.060,36	
Risorse accantonate di parte corrente nel Bilancio 2020			5.826.173,98	-
Risorse vincolate di parte corrente nel Bilancio 2020			10.624.545,46	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		622.200,00	18.603.340,92	-
Variazione accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto			1.658.409,79	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		622.200,00	16.944.931,13	

EQUILIBRIO IN C/ CAPITALE				
		BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO DI GESTIONE	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	13.103.094,28	13.103.094,28	+
Q)	FPVper spese in conto capitale in entrata	15.466.601,86	15.466.601,86	+
R)	Entrate Titoli 4 - 5 - Entrate in conto capitale	48.474.362,03	13.499.318,90	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amm/ni pub/che		-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili		-	-
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine		-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie		-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	1.000.000,00	669.027,42	+
U)	Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.666.258,17	6.025.663,18	-
U1)	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	3.178.000,00	25.833.176,41	-
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizione attività finanziarie	-	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	+
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		- 622.200,00	10.879.202,87	-
Z1) Risorse accantonate in C/Capitale stanziata nel Bilancio 2020			-	-
Risorse vincolate in C/Capitale nel Bilancio 2020			7.684.476,64	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 622.200,00	3.194.726,23	-
Variazione accantonamenti in C/Capitale in sede di rendiconto			-	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		- 622.200,00	3.194.726,23	+
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	+
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine	-	-	+
T)	Entrate Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie	-	-	-
X1)	Spese Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese incremento attività finanziarie			-
W1) EQUILIBRIO FINALE/ RISULTATO DI COMPETENZA		-	45.933.263,23	
Equilibrio di parte corrente/Risorse accantonate stanziata nel Bilancio			5.826.173,98	
Utilizzo risultato di amministrazione finanziamento spese correnti/ Risorse vincolate nel Bilancio 2020			18.309.022,10	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			21.798.067,15	
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			1.658.409,79	
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 15.360.985,22	20.139.657,36	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti:		
O)Equilibrio di parte corrente/O1) risultato di competenza di parte corrente	622.200,00	35.054.060,36
Utilizzo risultato di amministrazione per finanziamento spese correnti	3.807.766,72	7.470.907,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		-
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel Bilancio 2020		5.826.173,98
Variatione accantonamenti parte corrente effettuata in sede rendiconto		1.658.409,79
Risorse vincolate di parte corrente nel Bilancio		10.624.545,46
Equilibrio di parte corrente per copertura investimenti pluriennali	- 3.185.566,72	9.474.024,12

Il risultato della gestione di competenza (**W1**) evidenzia un risultato positivo di quasi 46 mln di euro e lo stesso si è determinato nella parte corrente (**O1**) per poco più di 35 mln mentre nella parte in c/capitale (**Z2**) il risultato positivo si è determinato in oltre 3,1 mln di euro.

L'ammontare delle risorse accantonate nel Bilancio e quelle vincolate, nonché la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto ha determinato un equilibrio complessivo (**W3**) pari a 20,1 mln di euro.

Nello specifico si riferisce che trattasi di somme afferenti sia a parte dell'avanzo destinato applicato al Bilancio che a spese aventi vincolo di destinazione non utilizzate entro la fine dell'esercizio.

È del tutto evidente, comunque, che l'eccezionale condizione che ha investito il Paese ha avuto pesanti ripercussioni sulla gestione degli Enti locali che si sono trovati ad affrontare nuove problematiche legate alla pandemia che hanno rallentato l'attività amministrativa e non hanno consentito il realizzarsi dell'intera attività di spesa programmata.

6.2 Equilibrio di cassa

EQUILIBRIO DI CASSA AL 31.12.2020				
		Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale				182.480.033,50
Entrate Titolo 1	+	69.039.788,86	746.803,32	69.786.592,18
Entrate Titolo 2	+	58.493.371,83	789.320,43	59.282.692,26
Entrate Titolo 3	+	2.409.381,55	394.319,30	2.803.700,85
Totale Entrate B (B=Titoli 1 2 3)	=	129.942.542,24	1.930.443,05	131.872.985,29
Spese Titolo 1 - Spese correnti	+	89.837.429,58	54.231.237,75	144.068.667,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in C/capitale	+	-	-	-
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	+	3.264.604,77	-	3.264.604,77
Totale Spese C (C=Titoli 1 2 4)	=	93.102.034,35	54.231.237,75	147.333.272,10
Differenza D (D=B-C)	=	36.840.507,89	- 52.300.794,70	- 15.460.286,81
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (F)	-	-	-	-
Differenza di parte corrente H (H=D+E-F)	=	36.840.507,89	- 52.300.794,70	- 15.460.286,81
Entrate Titolo 4 - Entrate in C/capitale	+	8.182.457,76	1.275.496,77	9.457.954,53
Entrate Titolo 5 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (F)	+	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4+5+F (I)	=	8.182.457,76	1.275.496,77	9.457.954,53
Entrate Titolo 5.02 Riscos. crediti a b. termine	+	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscos. crediti a m/l termine	+	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziaria	+	-	-	-
Totale Entrate per riscos. crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziaria L1 (L1=Titoli 5.02 5.03 5.04)	=	-	-	-
Totale Entrate parte capitale M (M=I-L1)	=	8.182.457,76	1.275.496,77	9.457.954,53
Spese Titolo 2	+	4.521.704,47	819.002,10	5.340.706,57
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-
Totale Spese Titolo 2 3.01 (N)	=	4.521.704,47	819.002,10	5.340.706,57
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in C/capitale (O)	-	-	-	-
Totale Spese parte capitale P (P=N-O)	=	4.521.704,47	819.002,10	5.340.706,57
Differenza parte capitale Q (Q=M-P-E)	=	3.660.753,29	456.494,67	4.117.247,96
Spese Titolo 3.02 Conces. crediti a b. termine	+	-	-	-
Spese Titolo 3.03 Conces. crediti a m/l termine	+	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. attività finanziaria	+	-	-	-
Totale Spese per conces. crediti e altre spese per incremento attività finanziaria R (R=Titoli 3.02 3.03 3.04)	=	-	-	-
Entrate Titolo 9 (S) - Entrate c/terzi e part. di giro	+	12.705.323,29	19.471,32	12.724.794,61
Spese titolo 7 (T) - Uscite c/terzi e part. di giro	-	12.014.538,28	351.346,29	12.365.884,57
Fondo cassa finale U (U=A+H+Q+L1-R+S-T)	=	41.192.046,19	- 52.176.175,00	171.495.904,69

7 Riaccertamento ordinario dei residui

In attuazione della disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli Enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché, imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) punto 8, il riaccertamento dei residui può essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del Rendiconto, essendo un'attività di natura gestionale.

Il punto 9 del suddetto principio applicato prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio siano immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe ha apportato delle novità riguardo al riaccertamento ordinario dei residui che deve tener conto delle disposizioni introdotte dal D.M 1 agosto 2019 che ha modificato le regole di accantonamento del Fondo pluriennale vincolato e per la cui definizione, all'art. 2 che modifica l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha previsto gli allegati a/1, a/2 e a/3.

Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

1. eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
2. eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
3. determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2021 del Bilancio di previsione 2021-2023, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Ai sensi della normativa vigente, dai Dirigenti dell'Ente, in qualità di responsabili di PEG, è stata fatta la ricognizione dei residui attivi e passivi, così come risultanti dalle scritture contabili dell'Ente, volta a verificare:

- ✓ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

In seguito alla verifica effettuata dalle varie Direzioni sull'effettiva esigibilità degli accertamenti e degli impegni relativi alla competenza 2020 ed alla consequenziale richiesta, per quelli che non soddisfano tale requisito, della reimputazione all'annualità in cui è prevista l'effettiva esigibilità, s'è provveduto alla riduzione/cancellazione dell'accertamento o dell'impegno dalle scritture 2020 e, ove occorra, alla conseguente (all'interno della presente variazione) reimputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La ricognizione effettuata dalla Direzione Ragioneria Generale ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti inesigibili, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento così come attestato dalle varie Direzioni.

A conclusione di detta attività di riaccertamento, ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, ciascun Dirigente ha verificato la conformità dell'attività posta in essere dalla Ragioneria Generale e con propria determinazione dirigenziale ne ha approvato le risultanze.

Infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 77 del 18 maggio 2021, sono state approvate le risultanze finali del Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Residui attivi da mantenere		60.066.675,51
Residui attivi da cancellare		312.673,03
Residui attivi da reimputare		13.693.280,62
<hr/>		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità		6.224.585,17
Fondo Crediti di Dubbia Esazione		41.264.342,81
<hr/>		
Residui passivi da mantenere		63.367.681,31
Residui passivi da cancellare		1.094.709,47
Residui passivi da reimputare		23.275.763,70
<hr/>		
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa	Parte corrente	9.113.464,17
	Parte in Conto Capitale	25.833.176,41

Come si evince dalla superiore tabella, s'è, quindi, proceduto alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa (FPV) alla data del 31 dicembre 2020, correttamente ripreso alla data del 1 gennaio 2021 che, per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi, è stato determinato in €. 34.946.640,58 di cui €. 9.113.464,17 - parte corrente - ed €. 25.833.176,41 - parte capitale.

Di seguito si riporta una tabella dalla quale si può evincere l'evoluzione e l'andamento dei residui attivi e passivi:

GESTIONE RESIDUI ENTRATE							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui eliminati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Corrente Tit. 1, 2, 3	45.371.903,72	1.930.443,05	266.812,97	43.174.647,70	95,16%	3.894.983,04	47.069.630,74
C/capitale Tit. 4, 5,6	8.974.888,41	1.275.496,77	45.860,06	7.653.531,58	85,28%	5.316.861,14	12.970.392,72
Servizi c/terzi Tit. 9	27.934,43	19.471,32	0,00	8.463,11	30,30%	18.188,94	26.652,05
Totale	54.374.726,56	3.225.411,14	312.673,03	50.836.642,39	93,49%	9.230.033,12	60.066.675,51
GESTIONE RESIDUI SPESA							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui eliminati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. 1	102.349.530,60	54.231.237,75	1.017.754,27	47.100.538,58	46,02%	12.880.026,35	59.980.564,93
C/capitale Tit. 2, 3	1.634.545,70	819.002,10	62.405,20	753.138,40	46,08%	1.503.958,71	2.257.097,11
Rimb. prestiti Tit. 4	-	-	-	-	-	301.867,68	301.867,68
Servizi c/terzi Tit. 7	485.073,93	351.346,29	14.550,00	119.177,64	24,57%	708.973,95	828.151,59
Totale	104.469.150,23	55.401.586,14	1.094.709,47	47.972.854,62	45,92%	15.394.826,69	63.367.681,31

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel Rendiconto quali voci di credito o di debito.

In merito alla consistenza dei residui sia attivi che passivi, si evidenzia che:

- in ordine a quelli attivi (60 mln), gli stessi sono in massima parte determinati da entrate extratributarie (42,8 mln) di cui più di 31 milioni sono crediti scaturenti da sentenze di condanna della Corte dei Conti, interamente accantonati tra i "crediti di difficile esazione".
- quelli passivi (63 mln) afferiscono per lo più all'ammontare del contributo alla Finanza pubblica nei confronti del Ministero dell'Interno il cui debito al 31/12/2020 ammonta a quasi 45 milioni di euro. Va evidenziato che, avendo liquidato l'intero ammontare del contributo alla Finanza pubblica del 2020, i residui passivi derivanti da esso sono diminuiti anziché mantenere l'andamento incrementale degli anni passati.

Di seguito, per una migliore analisi circa l'età dei residui si riporta una tabella dalla quale, per ciascun anno di formazione e titolo del bilancio si può evincere l'evoluzione e l'andamento dei residui attivi e passivi:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI							
	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	-	-	-	453.650,16	0,00	-	453.650,16
Titolo 2	566.174,01	0,00	-	86.356,54	44.002,28	3.049.890,13	3.746.422,96
Titolo 3	38.232.101,68	659.022,19	771.639,78	733.819,63	1.627.881,43	845.092,91	42.869.557,62
Titolo 4	989.922,32	105.840,03	227.990,11	601.804,07	-	5.316.861,14	7.242.417,67
Titolo 5	4.364.883,18	-	96.408,39	-	-	-	4.461.291,57
Titolo 6	1.266.683,48	-	-	-	-	-	1.266.683,48
Titolo 9	2.451,28	3.979,27	-	1.282,56	750,00	18.188,94	26.652,05
Totale	45.422.215,95	768.841,49	1.096.038,28	1.876.912,96	1.672.633,71	9.230.033,12	60.066.675,51
PASSIVI							
Titolo 1	1.232.224,98	46.688,85	15.449,65	23.409.895,36	22.396.279,74	12.880.026,35	59.980.564,93
Titolo 2	547.461,28	391,80	45.877,45	158.870,34	537,53	1.503.958,71	2.257.097,11
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	301.867,68	301.867,68
Titolo 7	70.603,22	18.709,28	13.029,77	6.404,12	10.431,75	708.973,95	828.151,59
Totale	1.850.289,48	65.789,93	74.356,87	23.575.169,82	22.407.249,02	15.394.826,69	63.367.681,31

Con il succitato provvedimento di riaccertamento ordinario:

a) Sono stati individuati i **Residui Attivi** da mantenere, da cancellare, e, tra quelli da mantenere, sono stati individuati, i residui attivi relativi che:

- dovranno generare corrispondente accantonamento ex- lege al **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**, dettminati in € 6.224.585,17;
- saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione e altre cause e dovranno generare il **Fondo Crediti di Dubbia Esazione**, determinati in € 41.264.342,81;

b) Sono stati individuati i **Residui Passivi** da mantenere, da cancellare, e da reimputare.

Pertanto il **Fondo Pluriennale Vincolato**, da iscrivere fra le entrate dell'esercizio 2021 per effettuare le reimputazioni delle corrispondenti voci di spesa, viene determinato in € 25.278.649,90

8 Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione è la rappresentazione sintetica della gestione finanziaria dell'Ente: in altri termini, esso rappresenta l'ammontare delle risorse finanziarie prodotte (avanzo) oppure assorbite (disavanzo) dalla complessiva gestione passata.

Il significato del risultato di amministrazione è sicuramente rilevante, in quanto consente di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio relative alla gestione autorizzatoria, in termini di correlazione tra impegni dell'Ente (in termini di residui passivi, che esprimono situazioni debitorie) e risorse utilizzabili per fronteggiare gli stessi (in termini di disponibilità liquide e residui attivi, che esprimono situazioni creditorie).

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate.

Con il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 22 agosto 2019, in attuazione della legge n. 145/2018, sono stati aggiornati i prospetti dell'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011 riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli equilibri di Bilancio e la verifica degli equilibri, al fine di renderli coerenti tra di loro. Le modifiche sono entrate in vigore già a partire dal Rendiconto 2019, sebbene con finalità conoscitive.

8.1 Composizione dell'avanzo di amministrazione

Di seguito si riporta la tabella di quantificazione del risultato di amministrazione per l'anno 2020.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO			182.480.033,50
RISCOSSIONI (+)	3.225.411,14	150.830.323,29	154.055.734,43
PAGAMENTI (-)	55.401.586,14	109.638.277,10	165.039.863,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)	171.495.904,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)	171.495.904,69
RESIDUI ATTIVI (+)	50.836.642,39	9.230.033,12	60.066.675,51
RESIDUI PASSIVI (-)	47.972.854,62	15.394.826,69	63.367.681,31
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)		9.113.464,17
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		25.833.176,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE		(=)	133.248.258,31

Il risultato di gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturiscono dai seguenti dati:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2019		107.106.959,93
Dalla gestione di competenza		
- Accertamenti		160.060.356,41
- Impegni		125.033.103,79
Saldo gestione competenza	+	35.027.252,62
Dalla gestione dei Residui		
- Saldo residui attivi (maggiori acc. - minori acc.)		312.673,03
- Minori residui passivi		1.094.709,47
Saldo gestione residui	+	782.036,44
FPV di entrata	+	25.278.649,90
FPV di spesa	-	34.946.640,58
Risultato di amministrazione al 31/12/2020		133.248.258,31

L'entità dell'avanzo conseguito con la gestione 2020 può essere ulteriormente verificata mediante l'analisi dei seguenti dati:

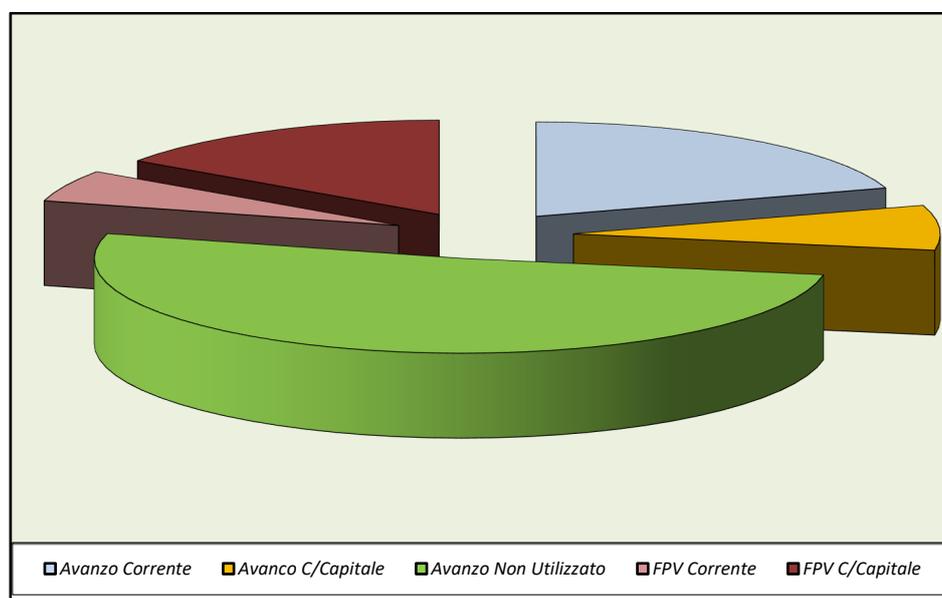
Minori spese		
gestione 2019 e retro	1.094.709,47	
gestione 2020	100.483.681,80	101.578.391,27
Maggiori entrate		
gestione 2019 e retro	0,00	
gestione 2020	6.039.788,86	6.039.788,86
Minori entrate		
gestione 2019 e retro	312.673,03	
gestione 2020	60.590.207,43	60.902.880,46
Totale		46.715.299,67
Rimanenza avanzo di amministrazione esercizio 2019		86.532.958,64
FPV di spesa di parte corrente		9.113.464,17
FPV di spesa in conto capitale		25.833.176,41
Risultato di amministrazione 2020		133.248.258,31

La tabella che si propone mira a evidenziare, per l'avanzo conseguito con la gestione che si rendiconta, la sua composizione e articolazione secondo gli aggregati: gestione corrente, gestione investimenti, gestione attività finanziarie, gestione di prestiti e gestione ex partite di giro.

	Minori spese Gestione 2019 e retro (a)	Minori spese Gestione 2020 (b)	Maggiori entrate Gestione 2019 e retro (c)	Maggiori entrate Gestione 2020 (d)	Minori entrate Gestione 2019 e retro (e)	Minori entrate Gestione 2020 (f)	Totale (a+b+c+d-e-f)
Gestione corrente	1.017.754,27	41.034.986,48	-	6.039.788,86	266.812,97	13.974.693,40	33.851.023,24
Gestione investimenti	62.405,20	41.171.401,71	-	-	45.860,06	28.339.026,26	12.848.920,59
Gestione attività finanziarie	-	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00	-
Gestione di prestiti	-	805,84	-	-	-	-	805,84
Gestione ex partite di giro	14.550,00	17.276.487,77	-	-	-	17.276.487,77	14.550,00
Totale	1.094.709,47	100.483.681,80	-	6.039.788,86	312.673,03	60.590.207,43	46.715.299,67
Rimanenza avanzo di amministrazione 2019							86.532.958,64
Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente							9.113.464,17
Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte capitale							25.833.176,41
TOTALE							133.248.258,31

Un'ulteriore composizione dell'avanzo può desumersi dalla superiore tabella dalla quale si deduce che, se in genere è la gestione corrente a dare forma all'avanzo di amministrazione, è ormai evidente che anche la parte destinata agli investimenti diventa produttiva del risultato di gestione, in quanto il Titolo 2 delle spese è ormai, da più anni, coperto con avanzi di esercizi precedenti e avanzi economici.

AVANZO CORRENTE		33.851.829,08
AVANZO C/CAPITALE		12.863.470,59
AVANZO NON UTILIZZATO		86.532.958,64
FPV di spesa di parte corrente	(-)	9.113.464,17
FPV di spesa di parte capitale	(-)	25.833.176,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020		133.248.258,31



8.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione si compone di quattro parti: parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile.

La parte accantonata dell'avanzo è costituita da fondi fra i quali spicca il Fondo crediti di dubbia esigibilità e quello, prudenzialmente determinato, per i crediti di difficile esazione. Tale aggregato raccoglie anche il fondo determinato dalla Direzione Affari Legali relativo al contenzioso in essere.

La parte vincolata raccoglie le somme vincolate per legge e principi contabili, derivanti da prestiti e da trasferimenti per specifica destinazione.

La parte destinata agli investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e non impegnate.

Il legislatore ha ritenuto di non lasciare piena discrezionalità nella determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, bensì di tracciare un percorso «matematico» per la loro determinazione, attraverso prospetti analitici che devono essere allegati al rendiconto.

La parte libera dell'avanzo costituisce la quota residuale dello stesso e si ricava dunque per differenza.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		133.248.258,31
Parte accantonata		
Fondo anticipazione liquidità		0,00
Fondo perdite Società partecipate		1.004.000,00
Fondo contenzioso		14.273.278,68
Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.224.585,17
Altri accantonamenti		45.011.770,10
Totale parte accantonata (B)		66.513.633,95
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		5.576.684,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		14.448.974,35
Vincoli derivanti da finanziamenti		1.528.459,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Totale parte vincolata (C)		21.554.118,33
Totale parte destinata agli investimenti (D)		27.055.156,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		18.125.349,30

8.3 Scomposizione analitica del risultato di amministrazione

Secondo quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 - paragrafo 9.11.4, a partire dall'esercizio 2018 le varie componenti del risultato di amministrazione devono essere dettagliate e riportate in tabelle simili a quelle previste dal suddetto principio contabile, indicando i singoli capitoli di entrata e di spesa che hanno consentito la formazione delle quote accantonate, vincolate e destinate al finanziamento degli investimenti.

Il DPCM 1 agosto 2019 ha apportato modifiche al suddetto principio contabile ed ha introdotto 3 nuovi prospetti, appresso riportati, per rappresentare il risultato di amministrazione:

- allegato a 1) rappresenta analiticamente la quota accantonata;
- allegato a 2) rappresenta analiticamente la quota vincolata;
- allegato a 3) rappresenta analiticamente la quota destinata agli investimenti.

Nell'allegato a/1 vengono rappresentate le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce distinguendo il fondo anticipazione di liquidità, il

fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 175/2016 e dall'articolo 1, commi 550 – 552, della legge n.147/2013, il fondo contenzioso, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione e gli altri accantonamenti.

Nell'allegato a/2 sono rappresentate le quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, del suddetto DPCM, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Relativamente alle quote vincolate occorre precisare che, avendo effettuato una più attenta verifica delle schede che determinano detto avanzo, sono state eliminate tutte quelle riportanti valori negativi, come rappresentato nella tabella seguente. Pertanto, il valore iniziale dell'esercizio 2020 dell'avanzo vincolato corrisponde con il valore finale dell'esercizio 2019 aumentato dell'importo delle schede indicate di seguito.

SK eliminate	Capitolo Entrata	Descrizione	Capitolo Spesa	
8	402009/3	DIR. 11 TRASF.TO STATO LEGGE 23/96 STATO ANNO 2014 NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	221151/7	- 6.595,54
17	403048/16	NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE E DIFESA DEL SUOLO	272103/0	- 3.389,13
18	403159/2	DIR 11 FINANZIAMENTO REGIONE ANNO 2014 NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	DIVERSI	- 47.362,58
19	403606/0	DIR 12 FINANZIAMENTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	277110/0	- 18.987,90
21	403612/21	PORTO PESCHERECCIO IN LOCALITA' PORTICELLO NEL COMUNE DI SANTA FLA VIA	272106/0	- 4.511,92
27	201010/0	C.S.A. PER ATTIVITA' DIDATTICHE, PARASCOLASTICHE, CORSI, CONVEGNI, ASSISTENZA	122309/0	- 675,20
28	DIVERSI	DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI NEL TERRITORIO PROVINCIALE	182316/0	- 9.677,40
30	202038/0	DIR 5 SPONSORIZZAZIONI DA REGOLAMENTO	191309/0	- 6.864,12
42	204016/0	DIR 2 PROGETTO "WATER FRONT" DEL PROGRAMMA OPERATIVO "ITALIA- MALTA" (2007/2013)	113328/0	- 587,46
43	204029/0	DIR 2 INTEGROTECNO PIST 22	182379/0	- 1.494,51
44	204030/0	DIR 2 INTEGROTECNO PIST 23	182380/0	- 3.397,71
45	204031/0	DIR 2 INTEGROTECNO PIST 24	182381/0	- 1.494,49
46	204032/0	DIR 2 INTEGROTECNO PIST 25	182382/0	2,68
47	204034/0	DIR 2 FOLKTOUR ALTO BELICE CORLEONESE	141329/0	- 48,36
48	204035/0	IN RETE" VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL GUSTO E DELLA TRADIZIONE LOCALE ATTRAVERSO I PRODOTTI	141333/0	- 645,76
49	204036/0	CITTA' A RETE MADONIE TERMINE: ECCELLENZE D'OCCIDENTE	141334/0	- 1.041,70
50	204037/0	METROPOLI EST E VALLE DEL TORTO - PALERMO A TAVOLA	141330/0	483,12
51	204038/0	DIR 2 PALERMO A TAVOLA - TERRITORIO SNODO PALERMO-USTICA-VILLABATE	141331/0	- 2.115,46
52	204039/0	DEL GUSTO E DELLA TRADIZIONE LOCALE ATTRAVERSO I PRODOTTI DELLA PASTICCERIA	141332/0	- 675,86
TOTALE				- 109.079,30

Nell'allegato a/3 sono rappresentate analiticamente le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, del predetto DPCM, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

Come previsto dal suddetto D.P.C.M., gli allegati a/1, a/2 e a/3, riportanti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, sono parte integrante dell'allegato 10 del Principio contabile 4/1 e, come disposto dal punto 13.10.2, vengono riportati in appendice alla Relazione nella versione dettagliata con l'indicazione dei capitoli sia di entrata che di spesa.

Parte accantonata		Fondo	Importo al 31/12	Risorse Acc.te al 31/12/2019	Stanziate nel Bilancio 2020	Risorse Acc.te al 31/12
B1) Fondo anticipazioni liquidità				-	-	-
B2) Fondo perdite società partecipate						
B2.1) Società Esco Energy						
78	Acc.to per Esco energy	Cap. 119905/2	-	100.000,00	-	100.000,00
	Acc.to per Palermo Energia ft da emette		-	-	-	104.000,00
	Acc.to per ATO rifiuti nota 14416/2021		-	-	800.000,00	800.000,00
B3) Fondo contenzioso						
B3.1) Fondo contenzioso da AA.FF. LEGALI						
98	DIR 3 FONDO PER PASSIVITA' POTENZIALI					
	Importo delle SK contenzioso al 31/12	Cap. 119905/1	4.300.000,00	12.628.009,79	4.300.000,00	14.273.278,68
B4) Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾						
B4.1) FCDE Specifici						
86	FCDE SANZIONE AL CODICE DELLA S	Cap. 119901/2	2.600,00	429.204,97	1.401,90	430.606,87
85	FCDE -(PATRIMONIO) (E 302012 -3022)	Cap. 119901/3	121.880,00	881.190,99	121.880,00	1.767.061,04
84	FCDE - SANZIONI AMMINISTRATIVE /	Cap. 119901/4	129.750,00	1.036.680,13	129.750,00	1.192.889,09
87	FCDE -VIABILITA' - (E 302010 - 301191)	Cap. 119901/5	224.200,00	2.508.118,24	2.436,11	2.510.554,35
B4.2) FCDE Altre fattispecie						
88	Residui attivi al 31/12 con cod.1 non ricon	Cap. 119901/6	-	200.420,92	-	323.473,82
B5) Altri accantonamenti						
B5.1) Fondo crediti di Difficile esazione						
79	Residui attivi al 31/12 con codice 2	Cap. 119905/3	-	41.123.047,04	-	41.264.342,81
B5.2) Fondo arretri nuovo CCNL comparto e Dirigenti						
80	Dirigenti 2020	Cap. 119906	470.705,97	226.000,00	470.705,97	593.084,07
	Dirigenti 2017	Cap. 119906	-	-	-	-
	Dirigenti 2018	Cap. 119906	-	103.621,90	470.705,97	-
	Dirigenti e comparto 2019	Cap. 119906	-	41.294,03	-	-
	Arrotondamento	Cap. 119906	-	-	-	-
B5.3) Fondoaltre spese potenziali						
144	Rimborso accise		-	-	-	3.154.343,22
Totale Avanzo Accantonato (a/1) (B)						66.513.633,95

Parte Vincolata

	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
	(a)	(b)		(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge	438.207,38	-		5.695.090,07	6.007.291,82
Vincoli derivanti da Trasferimenti	10.930.413,49	9.450.941,00		12.568.018,02	14.719.555,01
Vincoli derivanti da finanziamenti	1.513.400,18	-		47.315,91	1.528.459,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ent	-	-		-	-
Altri vincoli	-	-		-	-
Totale risorse vincolate	12.882.021,05	9.450.941,00		18.310.424,00	22.255.305,86

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		1.401,90	430.606,87
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		-	270.580,66
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		1.401,90	701.187,53
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1/1-m/1)		5.693.688,17	5.576.684,95
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)		12.568.018,02	14.448.974,35
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)		47.315,91	1.528.459,03
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)		-	-
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)		-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1--m)		18.309.022,10	21.554.118,33

Parte Destinata agli Investimenti

	Risorse destinate agli investim. al 1/1/N		Risorse destinate agli investim. al 31/12/N
	(a)		(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Risorse Destinate agli Investimenti	37.096.111,92		55.554.089,91
Totale risorse destinate agli investimenti	37.096.111,92		55.554.089,91

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	28.498.933,18
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	27.055.156,73

Da come si evince dai prospetti contabili sopra riportati e di cui all'applicazione del paragrafo 9.11.4 del principio contabile 4/1 applicato alla programmazione, è stato scomposto l'avanzo di amministrazione nella parte accantonata (a/1), nella parte vincolata (a/2) e nella parte destinata agli investimenti (a/3) e per la differenza si è determinato l'avanzo libero.

✓ **L'Avanzo accantonato**

Anche per l'esercizio 2020 sono stati mantenuti i criteri prudenziali, utilizzando il cd. metodo ordinario ovvero s'è proceduto all'accantonamento di una quota pari al 100% dei crediti di dubbia esigibilità o ritenuti di difficile esazione.

Nelle pagine seguenti per ciascuna tipologia di fondo sono stati dettagliati le metodologie adottate per le risultanze definitive, che nei fatti determina una solida situazione economico patrimoniale dell'Ente, che non lo espone al rischio di eventuali mancati incassi o da eventuali giudizi di soccombenza.

✓ **L'Avanzo vincolato**

In sede di formazione del rendiconto 2019, per effetto delle disposizioni contenute nel DM. 1 agosto 2019, l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'avanzo vincolato previa classificazione delle risorse e predisposizione delle relative schede. Nel corso del 2020, come precedentemente detto e rappresentato nell'apposita tabella, s'è provveduto all'aggiornamento delle schede distinte per fonti di finanziamento e che nell'appendice vengono riportate in forma analitica.

In particolare si è provveduto a classificare il vincolo nell'avanzo di amministrazione in relazione a:

1. risorse vincolate da trasferimenti (risorse accertate e non impegnate derivanti da trasferimenti finalizzati alla realizzazione di specifici interventi;
2. risorse vincolate da finanziamenti (per opere inserite nella programmazione dell'Ente, la cui realizzazione è stabilita in atti dell'Ente e/o per le quali sia già stata avviata la procedura per la realizzazione, ma per i quali mancavano i presupposti per l'attivazione del FPV);
3. risorse vincolate da vincoli attribuiti dall'Ente;

✓ **L'Avanzo destinato agli investimenti**

Tali risorse si riferiscono ad entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che vengono riclassificate ed adeguate alla data del rendiconto.

Nell'esercizio finanziario 2020 è stata svolta un'attenta attività specificatamente mirata alla determinazione delle risorse destinate agli investimenti contenute nel risultato di amministrazione e, fra queste, quelle oggetto di accantonamenti ai fondi crediti di dubbia e di difficile esazione.

Nello specifico dell'Avanzo destinato, così come sopra scaturito, si evidenzia che la risultanza al 31 dicembre 2020 afferente tale aggregato ammonta a complessivi € 27.055.156,73 in quanto riassume interamente l'avanzo destinato agli investimenti precedentemente utilizzato per il ripiano del disavanzo 2018 e per garantire l'equilibrio di competenza 2016 e 2017. Ciò in ottemperanza alla criticità segnalata dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione siciliana con deliberazione n. 63/2021/PRSP, adottata nell'adunanza del 09/09/2020. Infatti, la Corte, in sede di controllo finanziario, ex art. 148 bis TUEL sui Rendiconti 2016, 2017 e 2018 e Bilancio 2019, richiamando l'orientamento di cui alla propria deliberazione n. 13/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 21 luglio 2020, ha invitato l'Ente a porre in essere le misure correttive ai fini del conseguimento del pareggio ed a ricostruire i vincoli di destinazione dell'Avanzo destinato complessivamente utilizzato per euro 23.472.500,98 (somma questa utilizzata dall'Ente nel limite di € 3.450.113,00 per ripianare lo squilibrio di bilancio dell'anno 2016, nel limite di € 11.589.174,85 per ripianare lo squilibrio di bilancio dell'anno 2017 nonché a ripianare, in sede di bilancio 2019, il disavanzo di amministrazione di € 8.433.213,13 scaturito dal rendiconto 2018.

9 Gestione dei Fondi

9.1 Fondo Pluriennale Vincolato

Con le sentenze n.247/2017 e n.101/2018, la Corte Costituzionale ha stabilito che per il Fondo pluriennale vincolato gli Enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in Bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».

Il più volte citato D.M. 1° agosto 2019 ha modificato le regole di accantonamento al Fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue illustra la composizione del fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio finanziario 2020.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019									
MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal FPV	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2020	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2020	Quota del FPV al 31 dicembre 2019 rinviate all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal FPV	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal FPV	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=©+(d)+(e)+f
1	7.357.277,69	5.315.896,26	326.075,55	-	1.715.305,88	4.961.352,22	348.250,00	-	7.024.908,10
3	8.472,40	7.916,46	555,94	-	-	-	-	-	-
4	6.081.971,13	1.885.232,86	678.199,65	-	3.518.538,62	4.034.737,68	-	-	7.553.276,30
5	-	-	-	-	-	60.000,00	-	-	60.000,00
6	229.919,96	93.176,53	9.703,73	-	127.039,70	102.627,53	-	-	229.667,23
8	56.581,65	-	-	-	56.581,65	-	-	-	56.581,65
9	-	-	-	-	-	2.196,68	-	-	2.196,68
10	9.054.115,74	2.833.760,65	199.914,49	-	6.020.440,60	11.560.234,73	-	-	17.580.675,33
11	1.918,34	1.918,34	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	2.488.392,99	141.224,38	30,00	-	2.347.138,61	92.196,68	-	-	2.439.335,29
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT.	25.278.649,90	10.279.125,48	1.214.479,36	-	13.785.045,06	20.813.345,52	348.250,00	-	34.946.640,58

9.2 Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio della flessibilità di Bilancio ed a preservare l'Amministrazione da danni certi nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di Bilancio e le dotazioni degli interventi di spesa corrente non siano sufficienti.

Ai sensi dell'art. 166, comma 1 D.Lgs 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio e, pertanto, per il 2020 è stato quantificato in complessivi € 578.945,11 di cui: € 328.945,11 per il Fondo ordinario ed € 250.000 per spese non prevedibili ex art. 166, comma 2bis.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 è stato necessario effettuare i seguenti prelevamenti dal Fondo di riserva:

- ✓ Con Decreto n. 135 del 16/10/2020 è stato approvato un prelievo dal Fondo di riserva di Cassa, su richiesta della Direzione Patrimonio, pari ad € 20.914,49;
- ✓ Con Decreto n. 139 del 04/11/2020, su richiesta delle Direzioni Politiche del Personale – Avvocatura e Ragioneria Generale, è stato approvato un prelievo dal Fondo di riserva pari a complessivi € 69.310,61;
- ✓ Con Decreto n. 144 del 16/11/2020, su richiesta della Direzione Segreteria Generale – Affari Generali, è stato approvato un prelievo da Fondo di riserva pari ad € 30.000.

9.3 Fondo contenzioso

Il D. Lgs. n. 126/2014 nel suo testo ha aggiornato i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria allegati al D. Lgs. n. 118/2011, il cui punto 5.2 stabilisce che nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

La quantificazione del Fondo passività potenziali è stata determinata secondo le recenti indicazioni giurisprudenziali che, ai fini della classificazione delle passività potenziali per la determinazione del relativo accantonamento, ha distinto tra passività "probabili", "possibili" e "da evento remoto".

L'Ente, come prescritto dalla normativa, ha effettuato una ricognizione puntuale del contenzioso, ai sensi del principio 4.2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. g) e h) e, in sede di determinazione dell'avanzo di amministrazione, giusta comunicazione dell'Ufficio Legale (note n. 31509 del 20/5/2021 e n.32454 del 25/5/2021), è stata determinata la parte da accantonare al Fondo rischi per contenzioso, quantificata in € 14.273.278,68.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2020	Risorse accantonate applicate al Bilancio 2020 (-)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del Bilancio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di amm/ne al 31/12/2020
		(a)	(b)	©	(d)	(e)=(a)+(b)+©+(d)
119905/1						
Totale Fondo contenzioso		12.628.009,79	-	4.300.000,00	- 2.654.731,11	14.273.278,68

9.4 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada.

In sede di assestamento di Bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del Rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di Bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di Rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

In considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata) e secondo le modalità indicate nell'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011, l'Ente ha scelto di non applicare la percentuale derivante dal calcolo ministeriale (95% per il 2020), accantonando una quota pari al 100%.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare del Fondo è pari ad € 6.224.585,17, secondo una valutazione di tipo prudenziale rispetto all'esigibilità dei crediti stessi.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2019	Risorse accantonate applicate al Bilancio 2019 (-)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del Bilancio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di ammine al 31/12/2019
		(a)	(b)	©	(d)	(e)=(a)+(b)+©+(d)
Cap. 119901/2	FCDE SANZIONE AL CODICE DELLA STRADA (E 301192)	429.204,97	-	1.401,90	-	430.606,87
Cap. 119901/3	FCDE -(PATRIMONIO) (E 302012 - 302230/2)	884.190,99	-	121.880,00	763.990,05	1.767.061,04
Cap. 119901/4	AMMINISTRATIVE AMBIENTALE (E 305007)	1.036.680,13	-	129.750,00	26.458,96	1.192.889,09
Cap. 119901/5	FCDE -VIABILITA' - (E 302010 - 301191)	2.508.118,24	-	2.436,11	-	2.510.554,35
Cap. 119901/6	Residui attivi al 31/12 con cod.1 non riconsesi in B2.1	200.420,92	-	-	123.052,90	323.473,82
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.058.615,25	-	255.468,01	913.501,91	6.224.585,17

9.5 Altri Accantonamenti

Parimenti, per i crediti di difficile esazione accertati negli esercizi precedenti scaturenti da sentenze di condanna da parte della Corte dei Conti, è stato effettuato un accantonamento pari al 100% dell'importo degli stessi ad uno specifico Fondo crediti di dubbia esazione il cui valore è pari ad € 41.264.342,81, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Tra gli accantonamenti risultano quelli relativi agli arretrati contrattuali 2020 dei dirigenti .

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2020	Risorse accantonate applicate al Bilancio 2020 (-)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del Bilancio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di ammine al 31/12/2019
		(a)	(b)	©	(d)	(e)=(a)+(b)+©+(d)
Cap. 1199 05/3	Residui attivi al 31/12 con codice 2	41.123.047,04	-	-	141.295,77	41.264.342,81
Cap. 119906	Dirigenti 2020	226.000,00	- 103.621,90	470.705,97	-	593.084,07
Cap. 119906	Dirigenti 2017					
Cap. 119906	Dirigenti 2018					
Cap. 119906	Dirigenti e comparto 2019					
Cap. 119906	Arrotondamento	-	-	-	-	-
Totale Altri accantonamenti		41.349.047,04	- 103.621,90	470.705,97	141.295,77	41.857.426,88

I suddetti Fondi sono stati generati dai residui attivi e passivi della gestione delle risorse assegnate a ciascuna Direzione, come rappresentate nella tabella che segue, dalla quale si evince che dai residui attivi mantenuti, quelli del Codice 1 hanno generato il Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 6.224.585,17 e quelli del Codice 2 hanno generato il Fondo crediti di difficile esazione per € 41.264.342,81:

RIACCERTAMENTO RESIDUI ESERCIZIO FINANZIARIO 2020						
N.	Direzione	Residui attivi mantenuti	Di cui Codice 1	Di cui Codice 2	Residui attivi cancellati	Residui attivi reimputati
1	Polizia Provinciale	2.143.492,60	1.687.456,65	456.035,95	-	-
2	Segreteria generale- Protezione Civile	735.250,00	-	-	-	-
3	Personale - Avvocatura	40.573.963,72	-	39.881.724,11	1.495,34	-
5	Sviluppo economico - Politiche del lavoro...	1.521.267,84	85.154,73	-	2.142,10	168.719,20
6	Gare e Contratti - Innovaz. Tecnologiche	46.385,62	-	45.026,87	-	-
7	Ragioneria generale	4.319.147,35	2.499.888,97	574.522,75	259.801,97	-
8	Patrimonio	1.943.404,03	1.915.014,03	8.700,00	4.311,99	9.214.862,61
9	Viabilità	1.994.808,74	37.070,79	296.761,33	1.152,83	1.048.990,23
11	Edilizia Scolastica	6.788.955,61	-	1.571,80	77.247,94	3.260.708,58
14	Direzione generale	-	-	-	-	-
TOTALI		60.066.675,51	6.224.585,17	41.264.342,81	346.152,17	13.693.280,62

9.6 Fondo per altre spese potenziali

A seguito di due specifiche sentenze della Corte di Cassazione (n. 27101 e n. 27099, entrambe del 2019), in materia di addizionale provinciale sull'energia elettrica, alle Province ed alle Città Metropolitane stanno pervenendo numerose richieste, dalle Società fornitrici di energia elettrica, di rimborso dell'addizionale provinciale dell'accisa istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e successivamente abrogata dall'art. 2, c. 6, del D. Lgs. n. 23/2011 in quanto dichiarata in contrasto con la normativa comunitaria, addebitata nella bolletta elettrica negli anni 2010 e 2011, a fronte di contenziosi aperti da imprese-utenti finali che ne chiedono la restituzione.

Poiché a valle di questo contenzioso, le Società fornitrici di energia elettrica si apprestano a chiedere a loro volta alle Province ed alle Città Metropolitane quanto a suo tempo versato a titolo di addizionale provinciale, l'Ente ha ritenuto di accantonare in un apposito Fondo, chiamato *Rimborso accise*, la somma di € 3.154.343,22.

9.7 Fondo copertura perdite Società partecipate

Ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, nel caso in cui le Società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, gli Enti partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, in apposito Fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo in esame è pari ad € 1.004.000,00. Per la sua rappresentazione analitica si rimanda alla tabella in appendice (allegato a/2).

10 Gestione delle entrate

La fiscalità delle Città Metropolitane è caratterizzata principalmente da tre tributi, due dei quali, IPT e RCAuto, sono legati al mercato dell'auto, il terzo, TEFA, è connesso al tributo comunale TARI relativo all'erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

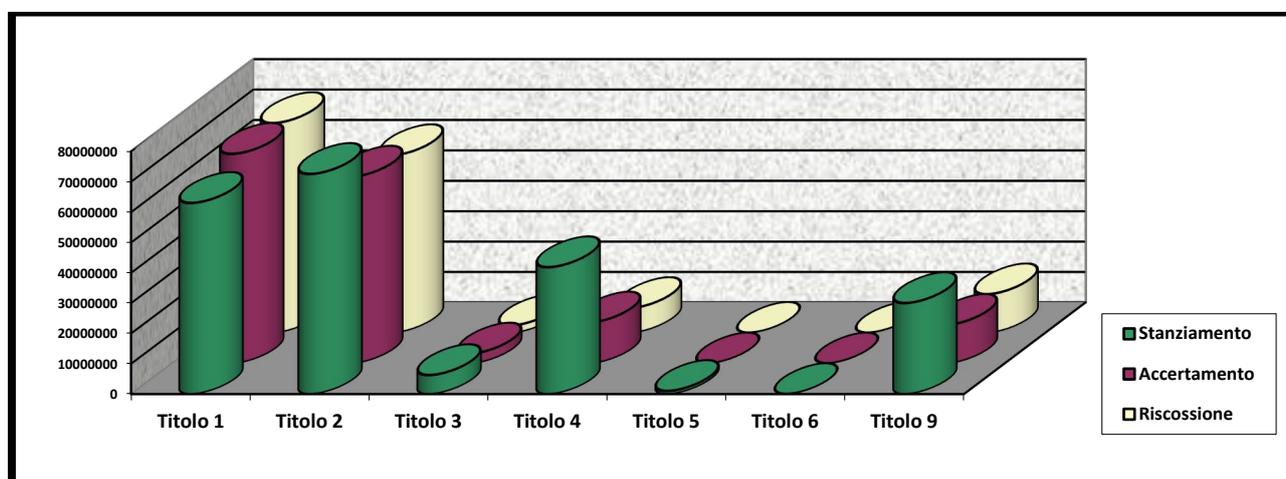
Come più dettagliatamente verrà esposto nelle successive sezioni, nell'esercizio finanziario in esame, gli stanziamenti dei tributi, seppure per differenti motivazioni, sono stati oggetto di variazione di Bilancio.

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per Titoli delle entrate e propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'Amministrazione nell'anno 2020.

Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'Ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

10.1 L'analisi della capacità di accertamento e riscossione complessiva

Gestione delle entrate 2020 per Titoli						
TITOLI	Stanziamen- to definitivo	Accertamenti di competenza	Scostamento Accertamenti/ Stanziamen- ti	Indice di Accerta- mento	Riscossioni	Indice di Riscossi- one
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.000.000	69.039.789	6.039.789	109,59	69.039.789	100,00
2 - Trasferimenti correnti	72.529.923	61.543.262	-10.986.661	84,85	58.493.372	95,04
3 - Entrate extratributarie	6.242.507	3.254.474	-2.988.033	52,13	2.409.382	74,03
4 - Entrate in Conto Capitale	41.838.345	13.499.319	-28.339.026	32,27	8.182.458	60,61
5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000	0	-1.000.000	-	0	-
6 - Accensione prestiti	0	0	0		0	-
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000	12.723.512	-17.276.488	42,41	12.705.323	99,86
Totale entrate	214.610.775	160.060.356	-54.550.419	74,58	150.830.323	94,23



10.2 Le risorse in dettaglio

L'analisi che segue sarà rivolta ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, gli accertamenti con gli stanziamenti definitivi, come pure la capacità di riscossione. In tal modo si potrà sia verificare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio, già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- ✓ gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali, entro il termine dell'esercizio, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'Ente.
- ✓ le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

10.3 Le entrate tributarie

Il gettito delle due principali entrate tributarie, nell'esercizio finanziario 2020, ha fortemente risentito della crisi economica che ha colpito il Paese in seguito al diffondersi della pandemia da Covid-19. Durante il periodo di lockdown e nei mesi immediatamente successivi, il gettito dell'IPT ha subito una perdita di 3,8 milioni di euro e quello di RCAuto di 1,7 milioni di euro. Per arginare quella che sembrava potesse essere una crisi di enorme dimensione per gli Enti di Area vasta, con l'art. 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, il cd. *Decreto Rilancio Italia*, è stato istituito il cd. *Fondone* con lo stanziamento di 500 milioni di euro a favore delle Province e delle Città metropolitane, a compensazione delle minori entrate tributarie. Con il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, il suddetto *Fondone* è stato incrementato di ulteriori 450 milioni di euro .

Inoltre, i vari Decreti emanati dal Governo durante tutto il 2020, oltre a fronteggiare l'emergenza sanitaria, hanno previsto numerose disposizioni a sostegno dei redditi delle imprese e dei privati, immettendo liquidità nell'economia e permettendo la, seppur contenuta, ripresa dei consumi. Queste scelte di politica economica e gli incentivi erogati per la rottamazione dei veicoli di oltre 10 anni e per l'acquisto di modelli ecosostenibili, hanno determinato una ripresa del mercato dell'auto e, pertanto, la ripresa del gettito dei tributi ad esso collegati.

Di seguito viene rappresentato l'andamento mensile delle riscossioni dei tributi RCAuto e IPT evidenziando le perdite nel periodo del lockdown e la ripresa dei mesi successivi che hanno reso necessario, in sede di verifica degli equilibri, le variazioni di Bilancio.

Riscossioni RCAuto				
MESE	Riscosso 2019	Riscosso 2020	Scostamenti 2020 su 2019	Previsione 2020
Gennaio	1.858.676,06	1.673.480,52	- 185.195,54	1.673.480,52
Febbraio	3.057.462,74	3.137.826,51	80.363,77	3.137.826,51
Marzo	3.467.833,85	3.426.730,72	- 41.103,13	3.426.730,72
Aprile	2.800.320,26	2.786.405,37	- 13.914,89	2.786.405,37
Maggio	3.080.663,92	2.351.626,43	- 729.037,49	2.351.626,43
Giugno	3.319.382,21	2.351.129,60	- 968.252,61	2.304.851,59
Luglio	3.395.117,71	3.416.643,88	21.526,17	2.640.000,00
Agosto	3.183.759,65	3.531.189,71	347.430,06	2.400.160,00
Settembre	3.573.821,15	3.602.138,97	28.317,82	2.820.000,00
Ottobre	2.656.752,11	2.676.641,91	19.889,80	2.080.000,00
Novembre	2.991.454,87	2.953.808,78	- 37.646,09	2.610.000,00
Dicembre	4.581.760,14	4.187.692,57	- 394.067,57	4.275.000,00
TOTALI	37.967.004,67	36.095.314,97	- 1.871.689,70	32.506.081,14
			Previsioni iniziali	32.500.000,00
			Asses tamento	33.500.000,00

Riscossioni IPT				
MESE	Riscosso 2019	Riscosso 2020	Scostamenti 2020 su 2019	Previsione 2020
Gennaio	2.222.185,31	2.207.115,71	- 15.069,60	2.207.115,71
Febbraio	2.165.000,90	2.224.909,35	59.908,45	2.224.909,35
Marzo	2.293.932,04	1.418.064,90	- 875.867,14	1.418.064,90
Aprile	2.128.428,59	135.239,76	- 1.993.188,83	135.239,76
Maggio	2.329.698,27	1.336.986,44	- 992.711,83	1.336.986,44
Giugno	2.135.738,43	2.194.491,83	58.753,40	2.300.000,00
Luglio	2.479.672,01	2.525.947,38	46.275,37	2.160.000,00
Agosto	1.826.569,11	1.946.981,21	120.412,10	1.620.000,00
Settembre	2.268.659,36	2.716.875,26	448.215,90	1.890.000,00
Ottobre	2.551.322,30	2.704.098,02	152.775,72	2.280.000,00
Novembre	2.167.429,27	2.273.537,89	106.108,62	2.000.000,00
Dicembre	2.187.342,39	2.238.198,32	50.855,93	2.100.000,00
TOTALI	26.755.977,98	23.922.446,07	- 2.833.531,91	21.672.316,16
			Previsioni iniziali	21.700.000,00
			Asses tamento	22.500.000,00

In questa parte della Relazione vengono proposte informazioni nell'ottica di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'Ente di rispettare la programmazione di inizio esercizio per ogni tipologia di entrata.

Inoltre, le tabelle ed i grafici che seguono mirano ad evidenziare, per ciascuna tipologia di entrata, le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato segnaletico della capacità di accertamento e di riscossione.

Come si evince dalla sottostante tabella, nell'ambito della categoria "Imposte" si registra una capacità di accertamento superiore allo stanziamento ed una capacità di riscossione pari al 100% degli accertamenti

TIPOLOGIA	ENTRATE TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	INDICE DI ACCERTAMENTO	RISCOSSIONI	INDICE DI ACCERTAMENTO
101	Imposte tasse e proventi assimilati	63.000.000	69.039.789	110%	69.039.789	100%
104	Compartecipazione di tributi	0	0	0%	0	0%
TOTALE		63.000.000	69.039.789	110%	69.039.789	100%

10.3.1 Imposta provinciale trascrizione autoveicoli (I.P.T.)

L'I.P.T. è un'imposta interamente provinciale. Analogamente a quanto stabilito dall'art.1, comma 154 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), con deliberazione della Giunta Provinciale n. 398 del 28/12/2006, si è stabilito la modifica della misura dell'I.P.T. dal 20% al 30%.

L'I.P.T., tuttavia, è un'imposta su cui grava un'alta percentuale di evasione e/o elusione a causa di un'errata interpretazione delle norme che ne regolano l'esenzione e la riduzione.

Essendo questo tributo quello maggiormente dipendente dal mercato dell'auto, è quello che ha subito maggiori perdite che, a consuntivo, si sono attestate ad oltre 2,8 milioni di euro, sebbene inferiore alla perdita ipotizzata in sede di elaborazione del Bilancio di previsione.

10.3.2 Imposta sulle assicurazioni autoveicoli (RCAuto)

L'imposta in parola è ibrida, poiché è statale ed alle Città Metropolitane è attribuito solo il gettito che produce.

A differenza dell'imposta provinciale di trascrizione, quindi, per questa imposta il principio di federalismo fiscale risulta inapplicato, infatti l'Ente impositore è diverso da quello che si avvantaggia del gettito tributario e quest'ultimo ha ridottissime possibilità di intervenire in merito. La differenza è notevole, si pensi soprattutto alla necessità di controllare se davvero pervengono a ciascuna Città Metropolitana i fondi che le competono e se tutti i contribuenti (le Compagnie di Assicurazione) pagano quanto dovuto.

Per le motivazioni precedentemente esposte, la perdita di gettito di RCAuto nel 2020 ammonta ad oltre 1,8 milioni di euro, comunque in tendenza con il trend negativo già registrato nello scorso esercizio finanziario.

10.3.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

Il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5% delle tariffe per unità di superficie vigente. Il tributo è commisurato alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e riscosso in uno a detta tassa (oggi TARI) dai Comuni.

Per superare la problematicità dovuta alla mancata comunicazione da parte dei Comuni dei dati relativi ai ruoli ed alle riscossioni e, quindi, dell'impossibilità di una verifica dell'effettivo gettito, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 luglio 2020 sono state stabilite nuove "Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale".

Per i versamenti effettuati con il modello F24 il suddetto D.M. stabilisce che:

- a decorrere dalle ripartizioni del mese di giugno 2020, dai versamenti F24 eseguiti a titolo di TARI per l'anno d'imposta 2020 (anno di riferimento indicato nel modello F24) viene scorporata la quota riferibile al TEFA, al netto della commissione dovuta al Comune, stabilita nella misura dello 0,3 per cento delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi, ai fini del successivo accredito alle Province e Città Metropolitane di riferimento;

- per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate e la Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo alla Provincia o Città Metropolitana competente per territorio;

Per i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento il D.M. 1/07/2020 stabilisce che:

- al fine di assicurare il sollecito e corretto riversamento del TEFA, le Province e le Città Metropolitane comunicano entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento la misura del tributo adottata ai Comuni competenti per territorio;

- i Comuni effettuano il riversamento delle somme, comprensive di interessi e sanzioni, dovute a titolo di TEFA e riferite al primo semestre dell'anno 2020, entro il 30 ottobre 2020. Per le somme riferite al secondo semestre 2020 il termine di riversamento è fissato al 28 febbraio 2021. In ogni caso i Comuni effettuano contestuale rendicontazione degli importi riversati e forniscono le informazioni del prelievo sui rifiuti alle Province e Città Metropolitane;

- per le annualità 2021 e successive il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle Province e alle Città Metropolitane secondo gli importi indicati dai Comuni nel bollettino di conto corrente postale o negli altri strumenti di pagamento.

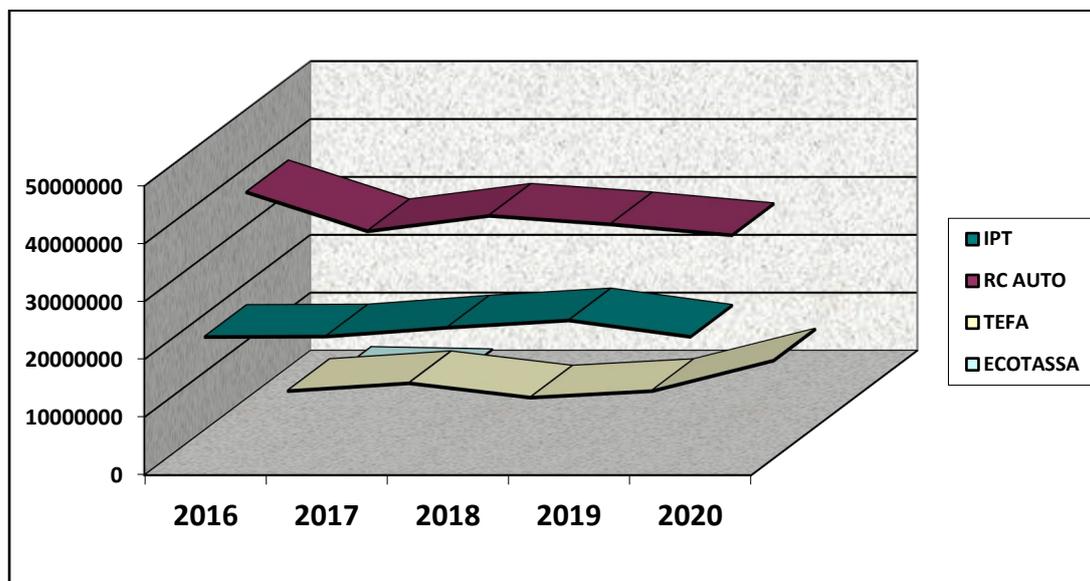
Pertanto, sia per effetto della nuova metodologia di versamento che per le risultanze di una forte gestione attiva tributaria di recupero di somme arretrate dai Comuni, posta in essere già nel 2019, ma i cui maggiori effetti si sono avuti nel 2020, le entrate del TEFA sono triplicate.

Nella sottostante tabella viene riportata la capacità percentuale di riscossione sugli accertamenti delle entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	INDICE ACCERTAMENTO	RISCOSSIONI	INDICE RISCOSSIONE
Imposta Provinciale trascrizione autoveicoli	22.500.000	23.922.446	1,06	23.922.446	1,00
Imposta sulle Assicurazioni R.C.A.	33.500.000	36.094.224	1,08	36.094.224	1,00
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali	7.000.000	9.023.119	1,29	9.023.119	1,00

Il peso, negli ultimi cinque anni, degli accertamenti delle principali entrate tributarie è il seguente:

ANNO	IPT	RC AUTO	TEFA	ECOTASSA	TITOLO I
2016	23.886.033	43.517.715	3.754.792	450.576	71.609.115
2017	23.971.894	36.770.746	5.105.155	60.716	65.908.511
2018	25.511.643	39.447.928	2.622.867		67.582.437
2019	26.755.974	37.967.005	3.750.576		68.473.554
2020	23.922.446	36.094.224	9.023.119		69.039.789



10.4 Le entrate da trasferimenti da Amministrazioni centrali e locali

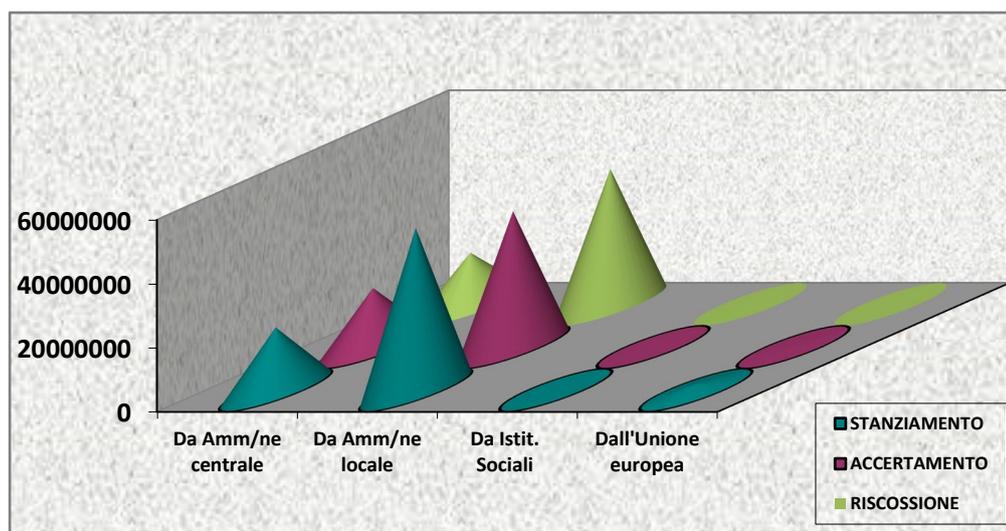
Tra le entrate del Titolo 2, nella tipologia 101 - *trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali* - si trovano il contributo per gli investimenti (ex sviluppo investimenti), i finanziamenti di progetti sociali per il contrasto all'emarginazione, il finanziamento per la redazione del Piano Strategico metropolitano. Nell'ambito dei provvedimenti di contrasto all'emergenza epidemiologica di Covid-19, lo Stato ha trasferito risorse per finanziare la riqualificazione degli edifici scolastici (artt. 114 e 115 del Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18) e per compensare la possibile perdita di entrate, al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali (art. 106 del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34). Degli oltre 19,6 milioni di euro stanziati in Bilancio di Previsione, ne sono stati riscossi più di 16,1 milioni di euro.

Nella categoria dei *trasferimenti da Amministrazioni locali*, affluiscono anche le risorse regionali derivanti da trasferimenti ex art. 21 ed art. 45 della L.R. 6/97; le risorse assegnate ai sensi della L.R. n. 24/2016 destinate a finanziare "*Funzioni di assistenza agli alunni disabili delegati alle Città Metropolitane ed ai Liberi Consorzi comunali*"; il reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, ai sensi del D. Lgs. n. 16/2012; il finanziamento di un portale telematico geografico per un servizio digitale interattivo.

Le somme allocate nella Tipologia 104 – *trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private* – afferiscono al contributo che ANCI/ASI/UNICEF hanno assegnato alla Città metropolitana di Palermo nell'ambito del progetto *Insieme per fermare il Covid*.

Nella Tipologia 105 – *trasferimenti dall'Unione Europea* – si trovano i contributi per interventi di messa in sicurezza degli edifici adibiti a sedi scolastiche.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO/STANZIAMENTO	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ACCERTAMENTI
Tip. 101 Cat. 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	19.697.074	18.564.583	0,94	16.156.688	0,87
Tip. 101 Cat. 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	50.763.000	42.558.551	0,84	42.256.684	0,99
Tip. 103 Cat. 1 Sponsorizzazioni da imprese	-	-		-	
Tip. 104 Categoria 1 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	80.000	80.000	1,00	80.000	1,00
Tip. 105 Cat. 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.984.848	340.127	0,17	-	-
TOTALE	72.524.923	61.543.262	0,85	58.493.372	0,95



10.5 Le entrate extratributarie

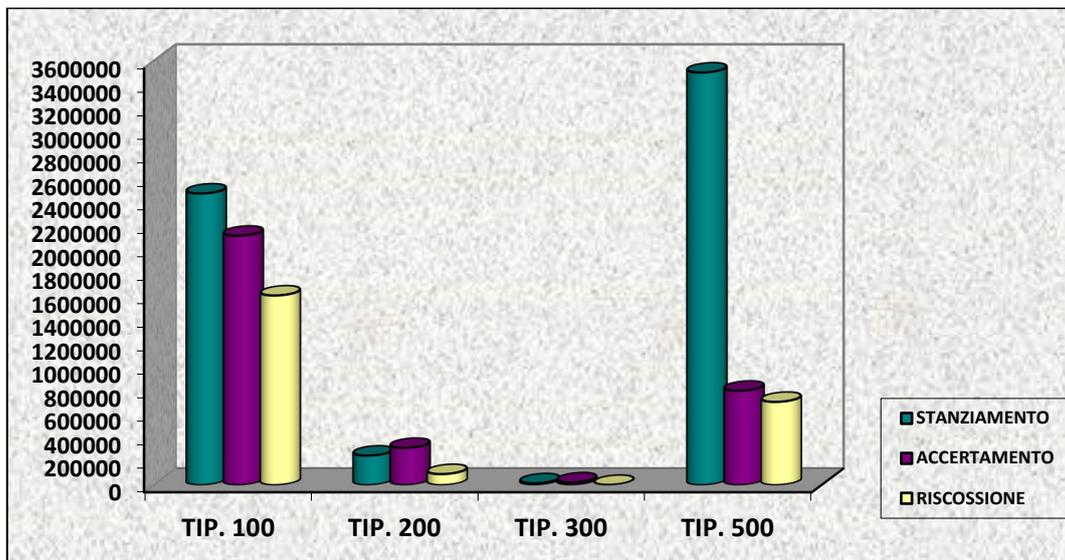
Le entrate extratributarie sono anche definite “entrate proprie” in quanto riguardano tutti i cespiti direttamente connessi agli introiti per la gestione dei servizi di competenza della Città Metropolitana, ai proventi del patrimonio e delle disponibilità liquide, ai recuperi ed ai proventi vari.

Nei proventi dei beni dell’Ente affluiscono: fitti reali di beni immobili e, in particolare, quelli per le caserme, i canoni, le licenze e le autorizzazioni, le sanzioni amministrative, l’utilizzo da parte di terzi di spazi provinciali nonché i rimborsi da parte della Regione siciliana per il personale in comando presso altri Enti e per il personale in servizio presso le riserve naturali.

Le maggiori somme accertate nella Tipologia 200 attengono alle sanzioni amministrative in campo ambientale..

La tabella che segue analizza la capacità di accertamento e riscossione del Titolo 3 delle entrate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	%ACCERTAMENTI/STANZIAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ACCERTAMENTI
Tip. 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.475.425	2.116.913	85,52	1.609.148	76,01
Tip. 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.000	315.060	126,02	93.102	29,55
Tip. 300 Interessi attivi	14.600	22.165	151,82	1.223	5,52
Tip. 500 Rimborsi e altre entrate correnti	3.502.482	800.336	22,85	705.908	88,20
TOTALE	6.242.507	3.254.474	52,13	2.409.382	74,03



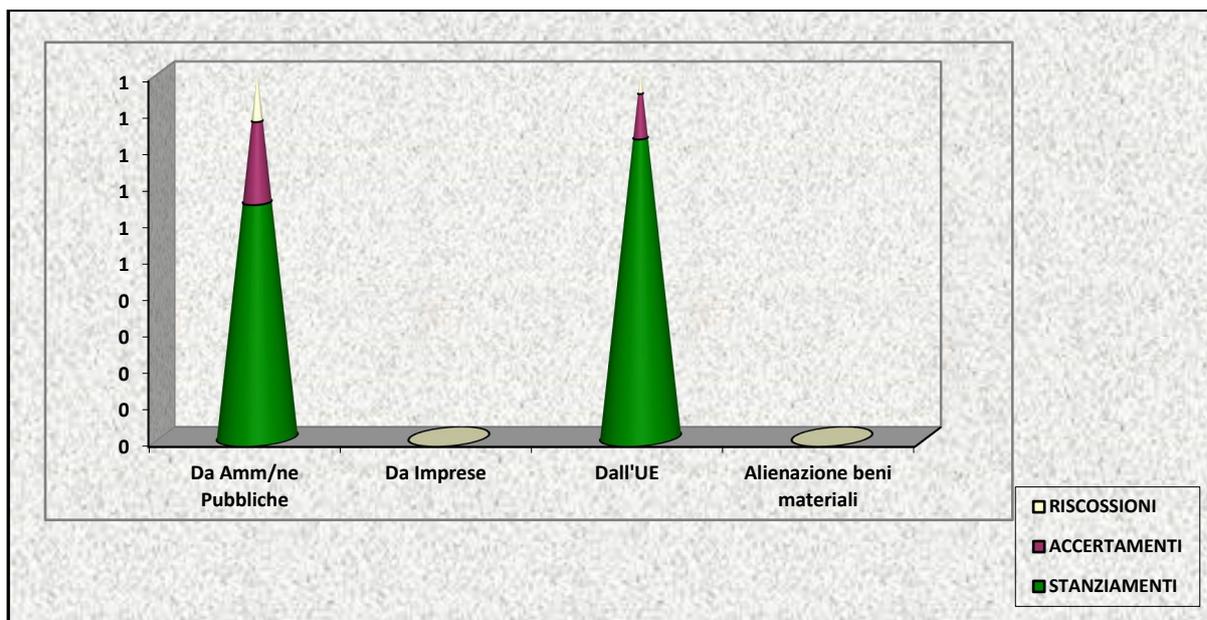
10.6 Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4 comprende le alienazioni di beni patrimoniali, la riscossione di crediti ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico con destinazione specifica, la cui quasi totalità va a finanziare gli interventi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Tra i finanziamenti statali si evidenzia il cd. “*Bando periferie*”- L. 108/2015 - il cui stanziamento è stato incrementato con la L. 232/2016 ed iscritto in Bilancio secondo i crono-programmi degli interventi. Il D.M. 49/2018 ha finanziato il *Piano viabilità 2019/2023- 2020/2025*, mentre con i Fondi CIPE sono stati finanziati gli interventi nel campo dell’edilizia scolastica.

Gli interventi nel campo della viabilità sono stati finanziati dalla Regione siciliana con il DGR 64/2015 e con le risorse del *Patto Sud* che hanno finanziato anche l’edilizia scolastica.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI/STANZIAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ACCERTAMENTI
Contributi agli investimenti					
Tip. 200 Categoria 1 - Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche	37.308.346	12.829.320	34,39	7.847.463	61,17
Tip. 200 Categoria 3 - Contributo agli investimenti da Imprese	0	0	0	0	0
Tip. 200 Categoria 5 -Contributo agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	4.529.999	669.999	14,79	334.994	50,00
Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali					
Tip. 400 Categoria 1 -Alienazione di beni materiali	0	0	0	0	0
TOTALE	41.838.345	13.499.319	32,27	8.182.458	60,61



10.7 Le entrate da riduzione di attività finanziaria

Quelle del Titolo 5 sono entrate da riduzione di attività finanziarie comprendente varie Tipologie. Nell'anno 2020 l'unico stanziamento riguarda la Tipologia 200 – Categoria 1 – *Riscossioni crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche*, ma non si sono avuti movimenti.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI/ RISCOSSIONI		% RISCOSSIONI/ ACCERTAMENTI
			RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	NTI
Tip. 200 - Categoria 1					
Riscossioni crediti da Amministrazioni Pubbliche	1.000.000	-	-	-	-

10.8 Le entrate derivanti da accensione di prestiti

Il Titolo 6 dell'entrata è quello che sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'Ente.

Si evidenzia comunque che anche nel corrente esercizio finanziario non si è proceduto ad accensioni di prestiti né ad anticipazioni di cassa.

11 Gestione delle spese

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha innovato la materia relativa al concorso degli Enti Locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

Attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, le spese di investimento di competenza dell'anno 2020 sono state oggetto di riprogrammazione, sia nel corso dell'anno che in sede di riaccertamento dei residui, in funzione del rispetto del criterio di effettiva esigibilità delle stesse, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Sulla base dell'art. 7, comma 3 del DPCM 285/2011, le spese impegnate e non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui risultano effettivamente esigibili mediante apposito provvedimento entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con la competenza finanziaria potenziata il Rendiconto degli Enti locali riacquista, quindi, la fondamentale funzione conoscitiva che caratterizza i documenti contabili:

- gli accertamenti, gli impegni ed i residui rappresentano solo crediti e debiti dell'Ente "scaduti";
- è imposto l'equilibrio tra debiti e crediti esigibili nel medesimo esercizio;
- le spese decise e non ancora attuate ed eseguite (che non hanno dato luogo ad obbligazioni) sono oggetto di prenotazione e non sono rappresentate nel consuntivo.

11.1 L'analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come questo Ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Si intende, pertanto, procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella adottata per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in cui le varie entrate sono state destinate al conseguimento degli indirizzi programmatici.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la scomposizione in Titoli delle spese, per poi passare alla loro suddivisione in missioni e programmi.

11.1.1 Spesa per Titoli

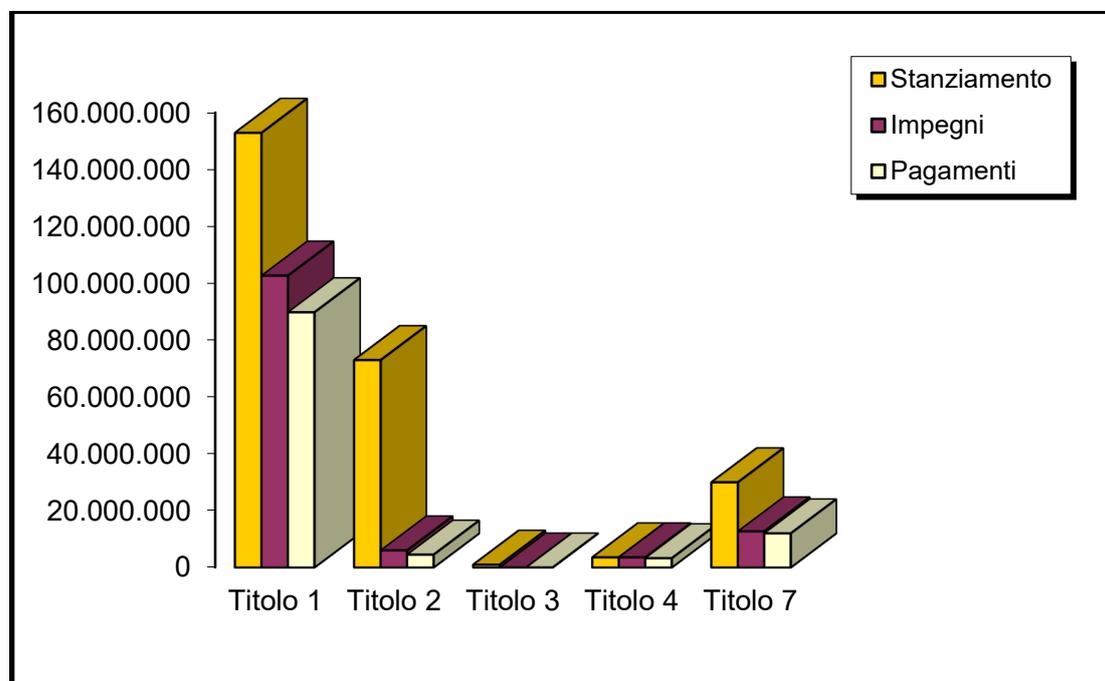
La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2020, è quella che vede la distinzione in Titoli.

I criteri di impegno delle spese sono quelli disciplinati dal principio 5 dell'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'analisi condotta per Titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'Amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere.

La tabella ed il grafico seguenti riepilogano per ciascun Titolo gli importi stanziati, impegnati ed i pagamenti che l'Ente ha effettuato durante l'esercizio finanziario in esame.

Gestione della spesa 2020 per Titoli						
TITOLI	Stanziamento definitivo	Impegni di competenza	Scostamento Impegni/Previsioni	Indice di Impegno	Pagamenti	Indice di pagamento
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Spese Correnti	152.865.907	102.717.456	-50.148.451	67,19	89.837.430	87,46
2 - Spese in Conto Capitale	73.030.241	6.025.663	-67.004.578	8,25	4.521.704	75,04
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000	0	-1.000.000	0	0	0
4 - Rimborso di prestiti	3.567.278	3.566.472	-806	99,98	3.264.605	91,54
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000	12.723.512	-17.276.488	42,41	12.014.538	94,43
Totale spesa	260.463.426	125.033.104	-135.430.322	48,00	109.638.277	87,69



11.1.2 Spesa per Missioni

Le Missioni, la cui declaratoria è stabilita dall'Allegato 14 (parte seconda) al D.Lgs. 118/2011, rappresentano le funzioni svolte dall'Ente, che sono le seguenti:

- gestione dei servizi socio-assistenziali e culturali
- cura dello sviluppo economico del territorio metropolitano
- organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente
- gestione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana

A tal fine l'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti per Missioni, avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa, favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei Titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura

economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

In questo paragrafo si farà una sintesi della gestione della spesa corrente e della spesa in conto capitale, allocata sulle diverse Missioni attivate nel DUP 2020-2022, fornendo anche i relativi indici di impegno e di pagamento.

La gestione di parte corrente (tabella 1) evidenzia per 6 Missioni un grado di attuazione superiore o uguale alla media (56,37 %). Il grado di ultimazione, espresso dall'indice di pagamento, indica per 7 Missioni un indice di pagamento superiore alla media (87,46 %), detto indice viene rappresentato nel grafico che segue.

Dal lato della spesa in conto capitale (tabella 2), 4 Missioni presentano un grado di realizzazione della spesa superiore al dato medio (8,25 %). Considerando l'indice di pagamento, 4 Missioni presentano un grado di ultimazione superiore alla media (75,04 %). Occorre, tuttavia, evidenziare che la programmazione di 5 Missioni non è stata realizzata.

Tuttavia, nell'analisi della realizzazione dei Programmi che, come si evince dalla Tabella “*Spesa per Missioni e Programmi*”, su una previsione definitiva di oltre 254 milioni di euro (esclusi i Fondi e gli accantonamenti della Missione 20) sono stati impegnati meno di 110 milioni di euro pari al 43,05%, occorre tener conto che l'Ente, al fine di attuare le disposizioni organizzative di contrasto al Covid-19 emanate dal Governo, ha dovuto affrontare non poche difficoltà gestionali che hanno stravolto l'organizzazione degli Uffici che, senza un adeguato supporto tecnologico, soprattutto strumentale, hanno dovuto predisporre che almeno il 50% del personale svolgesse il proprio servizio in smart working, modalità lavorativa mai prima attuata dall'Ente.

Tabella 1

Stato di realizzazione finanziaria delle Missioni DUP 2020-2022 - anno 2020 - Spese correnti						
Missioni	Stanziamiento definitivo	Impegni di competenza	Scostamento Impegni/Previsioni	Indice di Impegno	Pagamenti	Indice di pagamento
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	83.472.643	67.896.853	-15.575.790	81,34	65.261.567	96,12
3 - Ordine pubblico e sicurezza	69.848	13.564	-56.284	19,42	7.916	58,36
4 - Istruzione e diritto allo studio	41.548.978	21.947.673	-19.601.306	52,82	13.029.291	59,37
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.071.327	1.364.677	-1.706.650	44,43	1.254.241	91,91
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.066.131	1.399.469	-666.662	67,73	1.394.064	99,61
7 - Turismo	22.000	10.000	-12.000	45,45	-	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.950	-	-36.950	0,00	-	#DIV/0!
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.901.947	1.859.060	-1.042.887	64,06	1.831.991	98,54
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.636.920	4.870.805	-3.766.115	56,40	4.719.274	96,89
11 - Soccorso civile	219.918	73.190	-146.728	33,28	15.908	21,74
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.909.078	2.167.324	-36.741.753	5,57	1.211.222	55,89
13 - Tutela della salute	-	-	-	0,00	-	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	641.897	591.023	-50.874	92,07	588.638	99,60
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.500	-	-6.500	0,00	-	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	603.000	523.818	-79.182	86,87	523.318	99,90
Totale spesa corrente	182.207.136	102.717.456	-79.489.680	56,37	89.837.430	87,46

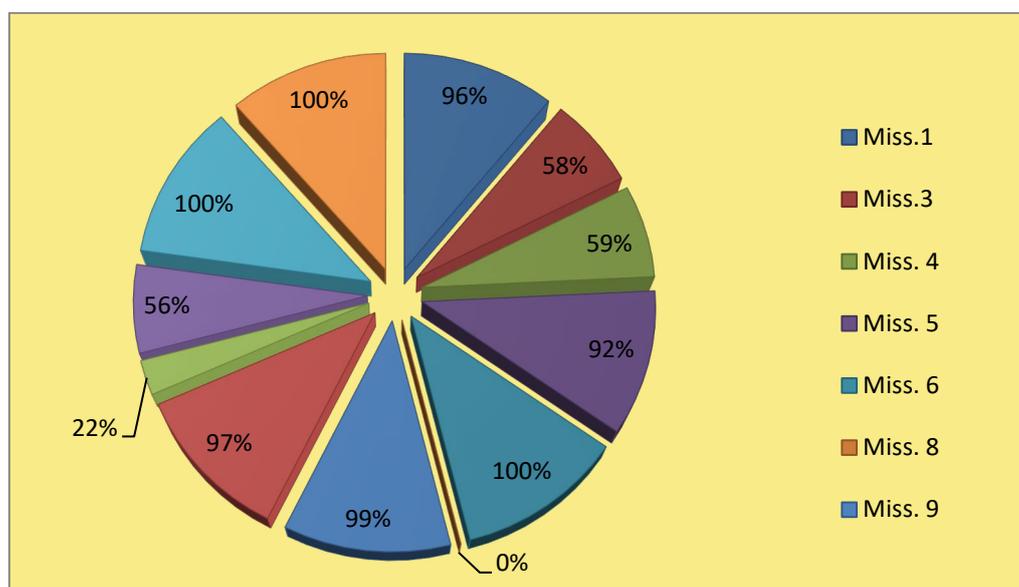
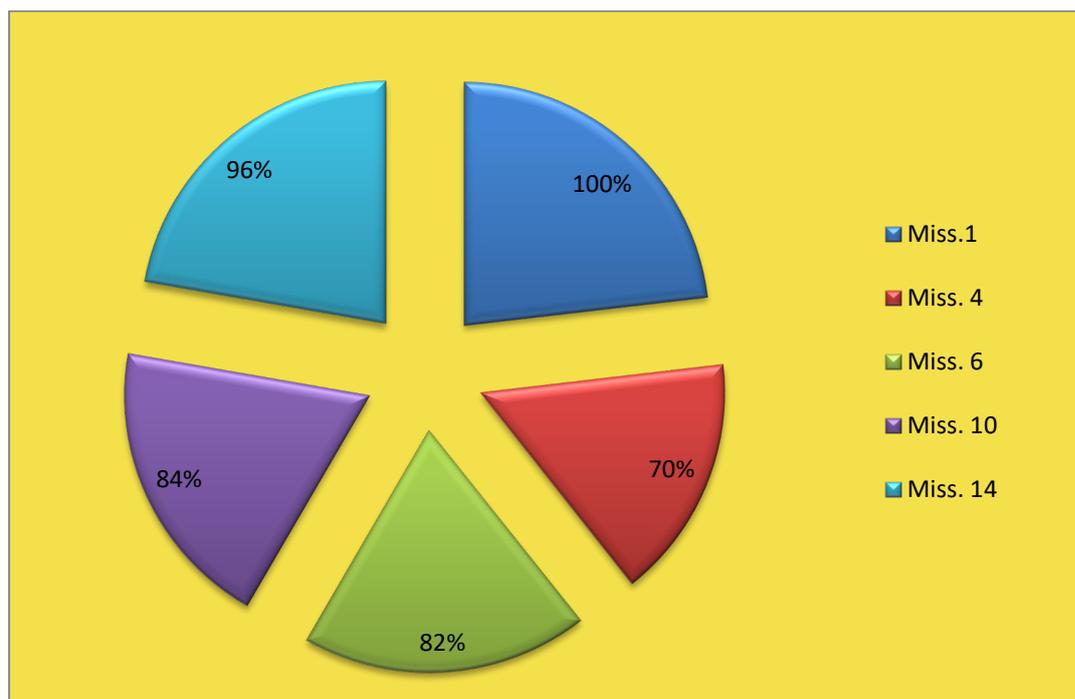


Tabella 2

Stato di realizzazione finanziaria delle Missioni DUP 2020-2022 - anno 2020 - Spese in conto capitale						
Missioni	Stanziamiento definitivo	Impegni di competenza	Scostamento Impegni/Previsioni	Indice di Impegno	Pagamenti	Indice di pagamento
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.490.288	472.135	-1.018.153	31,68	471.214	99,80
3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.355.370	0	-3.355.370	0,00	0	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	17.876.567	1.042.820	-16.833.747	5,83	726.111	69,63
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	584.116	250.368	-333.748	42,86	0	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	920.685	90.045	-830.640	9,78	73.669	81,81
7 - Turismo	0	0	0	0,00	0	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.247.355	305.607	-6.941.748	4,22	0	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.200	0	-3.200	0,00	0	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	38.934.267	3.716.508	-35.217.760	9,55	3.107.771	83,62
11 - Soccorso civile	30.000	0	-30.000	0,00	0	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2.588.393	148.181	-2.440.212	5,72	142.941	96,46
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0,00	0	0,00
Totale spesa conto capitale	73.030.241	6.025.663	-67.004.578	8,25	4.521.704	75,04



11.1.3 Spesa per Missioni e Programmi

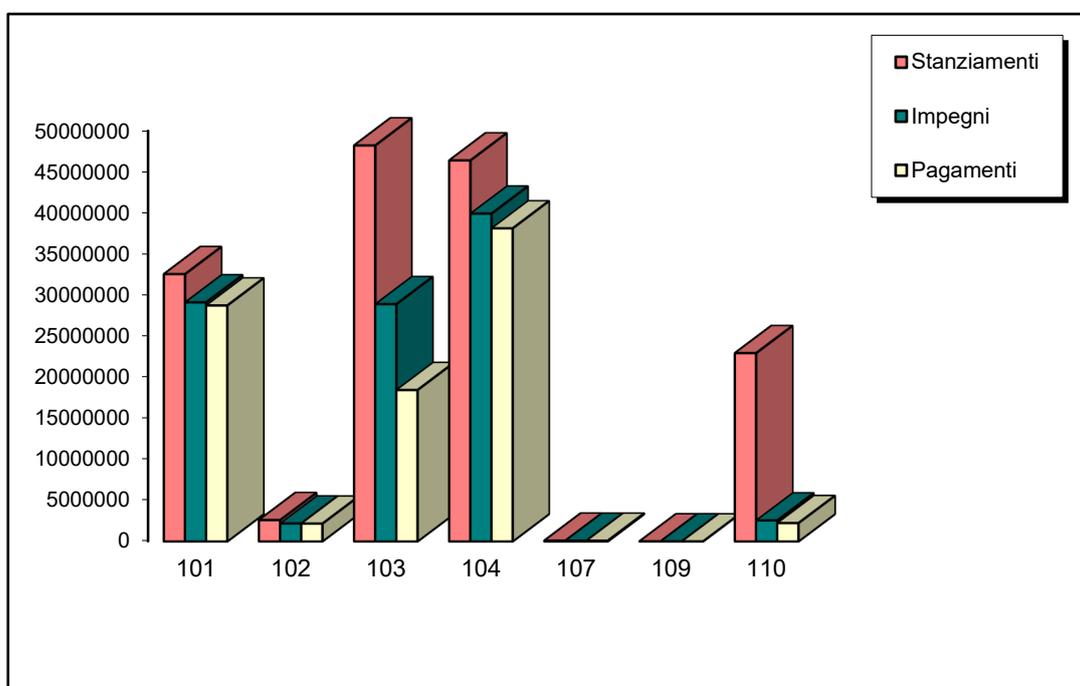
SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI				
Descrizioni Programmi	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI	% Realizzazione
Missione Progr. 01.01 Organi Istituzionali	1.752.144	1.546.376	1.448.414	82,67
Missione Progr. 01.02 Segreteria Generale	2.488.765	1.794.969	1.788.217	71,85
Missione Progr. 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	6.784.353	4.674.707	3.936.122	58,02
Missione Progr. 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.000	1.555	1.555	15,55
Missione Progr. 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.386.300	2.036.480	1.939.272	44,21
Missione Progr. 01.06 Ufficio Tecnico	447.095	-	-	0,00
Missione Progr. 01.08 Statistica e sistemi informativi	1.641.458	836.185	781.448	47,61
Missione Progr. 01.10 Risorse Umane	2.530.605	2.284.438	1.914.898	75,67
Missione Progr. 01.11 Altri servizi generali	66.224.079	55.496.146	53.922.855	81,42
Missione Progr. 03.01 Polizia locale e amministrativa	69.848	13.564	7.916	11,33
Missione Progr. 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	3.355.370	-	-	0,00
Missione Progr. 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	43.234.376	14.893.489	9.411.581	21,77
Missione Progr. 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	16.191.169	8.097.004	4.343.820	26,83
Missione Progr. 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.618.470	1.254.941	1.254.241	77,50
Missione Progr. 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.036.973	360.104	-	0,00
Missione Progr. 06.01 Sport e tempo libero	2.986.817	1.489.514	1.467.733	49,14
Missione Progr. 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	22.000	10.000	-	0,00
Missione Progr. 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	7.284.305	305.607	-	0,00
Missione Progr. 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.242.147	1.108.190	1.081.421	87,06
Missione Progr. 09.03 Rifiuti	124.305	-	-	0,00
Missione Progr. 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.200	-	-	0,00
Missione Progr. 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	805.300	744.129	743.829	92,37
Missione Progr. 10.04 Altre modalità di trasporto	205.300	178.365	178.365	86,88
Missione Progr. 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	47.365.887	8.408.948	7.648.680	16,15
Missione Progr. 11.01 Sistema di protezione civile	249	73.190	15.908	6380,16
Missione Progr. 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.558.245	626.715	141.378	9,07
Missione Progr. 12.05 Interventi per le famiglie	80.000	67.805	-	0,00
Missione Progr. 12.06 Interventi per il diritto alla casa	1.417.333	753.005	350.543	24,73
Missione Progr. 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	753.500	719.800	719.300	95,46

Missione Progr. 14.01 Industria PMI e artigianato	900.115	637.740	632.000	70,21
Missione Progr. 14.02 Commercio, reti distributive, tutela del consumatore	2.500	2.052	168	6,72
Missione Progr. 14.03 Ricerca e innovazione	200	-	-	0,00
Missione Progr. 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.327.475	99.411	99.411	4,27
Missione Progr. 15.02 Formazione professionale	3.500	-	-	0,00
Missione Progr. 15.03 Sostegno all'occupazione	3.000	-	-	0,00
Missione Progr. 17.01 Fonti energetiche	603.000	523.818	523.318	86,79
Missione Progr. 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.265.411	3.264.605	3.264.605	99,98
Missione Progr. 60.01 Anticipazioni finanziarie	-			
Missione Progr. 99.01 Servizi per conto terzi	30.000.000	12.723.512	12.014.538	40,05
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	254.704.656	125.033.104	109.638.277	43,05

11.1.4 Spesa corrente per Macroaggregato

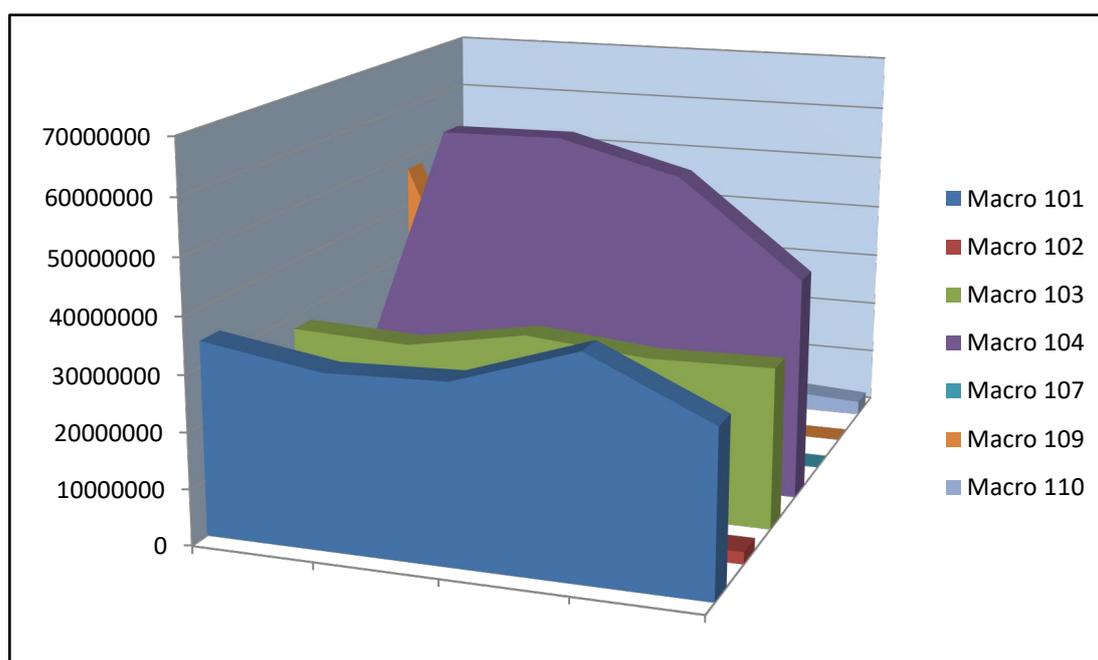
Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente 2020 per macroaggregati, cioè secondo la natura della spesa.

Macro Aggregato	Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da lavoro dipendente	32.564.342	29.131.546	28.748.490
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.603.349	2.180.664	2.170.657
103	Acquisto di beni e servizi	48.224.336	28.813.744	18.452.779
104	Trasferimenti correnti	46.400.310	39.925.340	38.132.396
107	Interessi passivi	99.000	93.431	93.415
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.000	13.412	1.555
110	Altre spese correnti	22.950.569	2.559.319	2.238.136
Totale Generale		152.865.907	102.717.456	89.837.430



11.1.5 Analisi storica della Spesa corrente per Macroaggregato

Classificazione delle spese correnti	2016	2017	2018	2019	2020
101 Redditi da lavoro dipendente	34.468.131,79	31.112.578,74	31.841.473,94	29.058.975,53	29.131.546,06
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.177.911,09	2.473.176,32	2.734.918,34	2.158.595,45	2.180.664,20
103 Acquisto di beni e servizi	27.528.302,15	26.623.020,49	30.448.091,10	28.400.081,90	28.813.743,63
104 Trasferimenti correnti	887.208,00	62.102.942,00	62.364.622,89	56.732.691,61	39.925.339,68
107 Interessi passivi	136.505,71	109.995,29	104.709,53	99.186,38	93.431,25
109 Rimborsi per poste correttive delle entrate	47.350.974,30	1.245,77	589,00	20,00	13.412,43
110 Altre spese correnti	454.443,81	315.507,86	732.419,82	3.826.078,42	2.559.318,68
Totale spesa corrente	114.003.476,85	122.738.466,47	128.226.824,62	120.275.629,29	102.717.455,93
Restituzione somme allo Stato -	47.350.364,19	61.962.000,00	61.962.000,00	54.736.000,00	37.011.401,47
Spesa corrente al netto del rimborso allo Stato	66.653.112,66	60.776.466,47	66.264.824,62	65.539.629,29	65.706.054,46



11.2 La spesa per il personale

La spesa per i redditi da lavoro dipendente tiene conto della programmazione del fabbisogno di ciascuna Direzione, nei limiti delle risorse finanziarie e delle risorse umane disponibili, e dell'incremento contrattuale in seguito al recepimento dei CCNL del Comparto Funzioni Locali.

Da più di un decennio, la spesa per il personale è stata sottoposta ad una serie di vincoli normativi e finanziari che hanno reso impossibile agli Enti locali di programmare una politica assunzionale necessaria per un cambio generazionale, ma, soprattutto, per sostituire il personale che sempre più numeroso è stato collocato in pensione, al fine, anche, di un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali.

Sebbene, con il D.L. n. 50/2017 sia stato avviato un percorso di allentamento dei vincoli assunzionali e di ampliamento dell'autonomia discrezionale degli Enti territoriali nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento, rimangono comunque vigenti le regole in materia di finanza e di personale che, insieme alla mancata emanazione del Decreto interministeriale che definisca il nuovo regime assunzionale per le Città metropolitane, limitano la possibilità di redigere un piano delle assunzioni a medio/lungo termine.

Il prospetto che segue consente una lettura dei dati delle sequenze annuali riguardanti il medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari, dimostrando che l'Ente, anche nel 2020, ha raggiunto l'obiettivo di contenimento della spesa per il personale, avendo come riferimento la media del triennio 2011/2013, ottemperando a quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Spese per il personale						
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Media triennio 2011/2013
Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente	34.468.508,04	31.112.578,74	31.826.437,83	29.058.975,53	29.131.546,06	49.717.041,33
Macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.278.207,37	1.971.452,97	2.048.779,93	1.804.555,12	1.855.178,92	3.211.849,21
Macroaggregato 103 Acquisto di Beni e Servizi	16.116,26	55.851,03	29.277,79	48.354,42	30.554,11	457.982,09
altre spese da specificare						
Totale spese di personale	36.762.831,67	33.139.882,74	33.904.495,55	30.911.885,07	31.017.279,09	53.386.872,63
Componenti escluse	392.439,19	518.248,28	580.961,70	512.073,99	570.947,04	694.408,35
Spese soggette al limite	36.370.392,48	32.621.634,46	33.323.533,85	30.399.811,08	30.446.332,05	52.692.464,28

11.3 La spesa per incremento attività finanziarie

Per quanto concerne le spese per incremento di attività finanziarie si veda quanto riportato al paragrafo relativo delle Entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie.

Nel 2020 la posta non ha registrato movimentazioni.

11.4 Debiti fuori Bilancio

I debiti fuori bilancio derivano per lo più da sentenze esecutive, di cui all'art. 194 lett. a) del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e nell'esercizio 2020 la quota ammonta ad € 2.318.793,11 derivanti da:

Direzione Politiche del Personale - Avvocatura	€ 513.566,73
Direzione Patrimonio	€ 571.789,44
Direzione Ragioneria Generale	€ 35.325,35
Direzione Polizia Provinciale	€ 11.781,69
Direzione Viabilità	€ 1.080.749,77
Direzione Segreteria Generale	€ 104.455,23
Direzione Sviluppo Economico – Politiche del Lavoro- Istruzione – Turismo – Cultura e Legalità	€ 1.124,90

Per una descrizione analitica dei debiti fuori bilancio dell'esercizio in esame, si rimanda all'allegato U1 al Rendiconto.

11.5 Rispetto dei limiti di spesa

Con il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 relativo a "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" all'art 57 comma 2 viene stabilito che a decorrere dall'anno 2020 agli Enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dal D.Lgs. n 118/2011 art. 1 c. 2, nonché ai loro enti strumentali cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra le quali quelle riferite a:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

11.6 Rispetto limiti di spesa non abrogati

Come descritto nel superiore paragrafo, l'art. 57 della legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha abrogato le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa e le relative procedure.

Tuttavia, dalla lettura dei dispositivi normativi vigenti non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Pertanto, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Nell'esercizio finanziario 2020, l'Ente non ha sostenuto alcuna spesa relativa al conferimento di incarichi per consulenza informatica.

12 Entrate e spese non ricorrenti

Sempre con riferimento all'analisi delle principali componenti del rendiconto 2020, si ritiene utile indicare nei prospetti seguenti il dettaglio delle entrate/uscite aventi natura "non ricorrente", classificate tali sulla base dei principi contabili di cui all'allegato 7 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. che classifica l'entrata e la spesa come ricorrente e non ricorrente, a seconda se essa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Come si evince dalla sottostante tabella, le Entrate e le Spese in Conto Capitale sono totalmente di natura "non ricorrente", mentre per le altre tipologie di Entrate e Spese la percentuale di incidenza è piuttosto bassa.

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	69.039.789	69.039.789	0%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	16.184.911	45.358.351	61.543.262	26,3%
Titolo 3 Entrate extratributarie	633.519	2.620.955	3.254.474	19%
Titolo 4 Entrate in Conto Capitale	13.499.319	-	13.499.319	100%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.298.980	11.424.532	12.723.512	10%
Totale	31.616.729	128.443.627	160.060.356	20%
SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Titolo 1 Spese correnti	6.173.076	96.544.380	102.717.456	6%
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	6.025.663	-	6.025.663	100%
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.298.980	11.424.532	12.723.512	10%
Totale	13.497.720	107.968.911	121.466.631	11%

13 Monitoraggio del Programma delle Opere Pubbliche

L'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2020, così come approvato, unitamente al Programma triennale 2020/2022, in seguito all'approvazione dello Schema di Programma Triennale LL.PP. da parte del Sindaco metropolitano con Decreto n. 57 del 25 maggio 2020, con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitano n. 31 del 7 agosto, prevedeva inizialmente, su un finanziamento pluriennale di poco meno di 257 milioni di euro, per la realizzazione degli interventi superiori a 100 mila euro, programmati per le diverse categorie di lavori (viabilità, edilizia scolastica e edilizia istituzionale) uno stanziamento complessivo di 27,2 milioni di euro.

Successivamente, a seguito di modifiche dei cronoprogrammi di attività, come previsto dal Decreto MIT sulla programmazione, lo stanziamento è stato rideterminato a poco più di 17,5 milioni di euro, inoltre, i progetti per i quali non si prevedeva l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori entro l'anno, con apposita variazione, sono stati traslati al 2021 ed è stato istituito un Fondo Pluriennale Vincolato per 3.178 migliaia di euro.

Come si evince dalla tabella che segue, sono state avviate opere per 13,3 milioni di euro nel campo della viabilità e dell'edilizia scolastica.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER "CATEGORIE DI OPERE"							
Cod. Ctg.	Descrizione categoria opere	N. Op.	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO ANNI SUCCESSIVI	TOTALE FINANZIAMENTO	% INVEST	STATO FINALE INVESTIMENTO AL 31-12-2020
A01 01	Stradali	89	19.611.791,00	89.186.385,78	108.798.176,78	42%	11.000.337,26
02.05	Difesa del suolo	3		11.068.791,00	11.068.791,00	4%	
A05 08	Edilizia sociale e scolastica	69	3.152.755,45	114.622.235,53	117.774.990,98	46%	2.388.000,00
A05 12	Sport e spettacolo	4		4.360.000,00	4.360.000,00	2%	
A05 36	Pubblica sicurezza	8	4.500.000,00	6.500.000,00	11.000.000,00	4%	0,00
A05 11	Beni Culturali	5		3.977.635,78	3.977.635,78	2%	
		178	27.264.546,45	229.715.048,09	256.979.594,54		13.388.337,26

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER "TIPOLOGIA DI OPERE"						
Cod. Ctg.	Descrizione tipologia opere	N. Op.	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO ANNI SUCCESSIVI	TOTALE FINANZIAMENTO	% INVEST
01	Nuova realizzazione	4	-	6.984.191,33	6.984.191,33	3%
03	Recupero	3	-	22.962.609,70	22.962.609,70	9%
04	Ristrutturazione	20	5.065.755,45	43.175.887,55	48.241.643,00	19%
05	Restauro	5	65.000,00	3.157.208,73	3.222.208,73	1%
07	Manutenzione straordinaria	146	22.133.791,00	153.435.150,78	175.568.941,78	68%
		178	27.264.546,45	229.715.048,09	256.979.594,54	

14 Indebitamento

Spesa per rimborso prestiti

Il titolo 4 della Spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti che, non avendone contratti di nuovi, è in riduzione.

L'analisi di questa voce, nell'anno 2020, è espressa dalla tabella seguente

LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	3.130.194,16
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	134.410,61
TOTALE	3.264.604,77

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dello Stock del debito negli ultimi sette anni.

L'indebitamento							
Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito residuo al 1/1	57.887.183	54.652.132	51.414.007	48.171.041	44.923.016	41.669.706	38.410.872
ContraZIONE nuovo debito	0	0	0	0	0		
Rimborso annuale	3.235.051	3.238.125	3.242.966	3.248.025	3.253.310	3.258.834	3.264.605
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0		
Debito residuo al 31/12	54.652.132	51.414.007	48.171.041	44.923.016	41.669.706	38.410.872	35.146.267
Entrate correnti	95.318.531	90.731.168	94.520.788	114.554.590	118.816.481	135.448.311	133.837.525
Entrate proprie	79.432.482	72.607.217	74.816.055	72.379.208	71.371.978	72.756.422	69.039.789
Interessi passivi	389.631	272.779	136.506	109.995	104.710	102.125	96.354
Interessi passivi/Entrate correnti	0,41	0,30	0,14	0,10	0,09	0,08	0,07
Interessi passivi/Entrate proprie	0,49	0,38	0,18	0,15	0,15	0,14	0,14
Debito/Entrate correnti	0,57	0,57	0,51	0,39	0,35	28,36	26,26
Debito/Entrate proprie	68,80	70,81	64,39	62,07	58,38	52,79	50,91

15 Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

16 Debito commerciale residuo e tempestività dei pagamenti

16.1 Fondo garanzia debiti commerciali

Il comma 859, art. 1, della legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018), come modificato dal comma 854 della legge di Bilancio 2020 (legge n. 160/2019) prevede che, a partire dall'anno 2021, le Amministrazioni pubbliche (con la sola esclusione delle Amministrazioni dello Stato e degli enti del SSN) sono tenute a prevedere sul Bilancio di Previsione un accantonamento, in misura variabile, a "Fondo garanzia debiti commerciali" qualora rientrino in una delle seguenti situazioni:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (purché sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D. Lgs n. 231/2002;
- 3) se l'Ente non ha provveduto alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti o non ha trasmesso alla piattaforma per la certificazione dei crediti PCC le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Sulla base dei dati risultanti dalla PCC, rilevati alla data del 8 marzo 2021, gli indicatori della Città Metropolitana di Palermo assumono, con riferimento all'esercizio 2020, i seguenti valori:

- ✓ debito scaduto e non pagato al 31.12.2019: euro 267.951,16;
- ✓ debito scaduto e non pagato al 31.12.2020: euro 543.077,13;
- ✓ importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2020: euro 27.511.913,43;
- ✓ rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 1,97%;
- ✓ tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020 elaborato da PCC in data 26/02/2020: -4 giorni.

Constatato, pertanto, sulla base dei predetti dati risultanti dalla PCC, che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente 2020, non è superiore al 5 % del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non assume valore positivo, l'Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

16.2 Tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, per garantire il rispetto dei tempi di pagamento (art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002), devono rilevare l'indicatore dei tempi medi di pagamento che, a decorrere dal 2015, non deve superare i 60 giorni per non incorrere nelle sanzioni previste al comma 2 dello stesso articolo.

Il DPCM del 22 settembre 2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 265 del 14 Novembre 2014), che introduce le modalità di calcolo dell'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti per le pubbliche Amministrazioni, all'art. 9 comma 6 specifica che: "L'indicatore di cui al comma 1 del presente articolo è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

A partire dal 1° luglio 2017, inoltre, il calcolo dell'ITP è diventato ancora più preciso e affidabile grazie al nuovo sistema Siope+ (evoluzione dell'attuale Siope - sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti) previsto dalla legge di Bilancio 2017 e prontamente introdotto dal MEF.

Con l'introduzione del SIOPE+ e prima del suo avvio, l'Ente ha attivato una nuova procedura mediante la quale le fatture elettroniche vengono acquisite e registrate, in ordine cronologico, nel programma di contabilità (Ascotweb – DOCOS) direttamente dal programma di protocollo Archipro, affinché, con l'emissione e la successiva trasmissione dell'ordinativo di pagamento (OPI) al Tesoriere dell'Ente, queste vengano automaticamente contabilizzate nella Piattaforma Crediti Commerciali (PCC), consentendo così uno snellimento delle operazioni manuali di registrazione delle fatture nel software di contabilità e di contabilizzazione delle stesse nella PCC.

Anche nel 2020 la Città Metropolitana di Palermo ha provveduto al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti con cadenza trimestrale, come da tabella seguente.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	Anno 2020
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-0,33
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 5.624.858,86
Indicatore di tempestività dei pagamenti	1° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-9,25
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.172
Importo complessivo dei pagamenti	€ 7.721.896,60
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.417.142,23
Indicatore di tempestività dei pagamenti	2° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-12,35
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.131
Importo complessivo dei pagamenti	€ 6.033.376,50
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.403.080,80
Indicatore di tempestività dei pagamenti	3° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	7,44
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	804
Importo complessivo dei pagamenti	€ 5.898.042,19
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.760.390,28
Indicatore di tempestività dei pagamenti	4° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	12,18
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.333
Importo complessivo dei pagamenti	€ 8.810.062,54
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.802.410,92

17 Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'impianto parametrico, proposto a partire dal rendiconto 2018 e approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018, si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività.

Con D.M 1 agosto 2019 sono stati approvati ulteriori nuovi prospetti per la rendicontazione che, per gli Enti in disavanzo, prevedono l'ampliamento dell'informativa da fornire attraverso la Relazione sulla gestione e, ai sensi e dell'articolo 227, comma 5, lettera d, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da allegare al Rendiconto di gestione

Ai sensi dell'articolo 242, comma 1, D.Lgs. 267/2000, sono considerati strutturalmente deficitari gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari.

Come si evince dalla sottostante tabella, un solo parametro risulta essere deficitario, pertanto, l'Ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale.

Tabella calcolo Parametri Deficitari - Anno 2020		
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	NO
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

18 Agenti Contabili

Gli Agenti Contabili nell'Ente che hanno reso il Conto sono:

- Tesoriere della Città Metropolitana di Palermo: Creval S.p.A. – con sede legale ad Acireale (CT);
 - Economo del Servizio Provveditorato: Rag. Giuseppe Vetrano;
 - Dr. Attilio Licciardi (gestione buoni pasto)
- Altri Agenti di riscossione:
- A.C.I. Palermo (gestione riscossione IPT)
 - Agente della riscossione ruoli: Riscossione Sicilia S.p.A. e Agenzia delle Entrate Riscossione SpA

Relativamente alla parificazione del Conto del Tesoriere si specifica che le variazioni di cassa, connesse al riaccertamento ordinario dei residui, non sono specificamente disciplinate né dal Tuel né dal D.Lgs. 118/2011 e, come chiarito in Commissione Arconet del 22/2/2017, sono i singoli Regolamenti di Contabilità gli strumenti che gli Enti locali devono utilizzare per disciplinare nel dettaglio la fattispecie.

Pertanto, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente nonché del Regolamento del Servizio Economato:

- è stato approvato, con determinazione n. 65 del 28/01/2021 della Dirigente della *Direzione Politiche del Personale - Avvocatura*, il prospetto del conto relativo alla gestione dei buoni pasto redatto dal responsabile Agente Contabile;
- è stato approvato, con determinazione n. 14 del 12/01/2021 del Dirigente della *Direzione Patrimonio*, il prospetto del conto della gestione dell'Economo del Servizio Provveditorato;
- è stato trasmesso dal Concessionario Riscossione Sicilia S.p.A., con P.E.C. acquisita al protocollo con n. 19838 del 30/03/2021, un elaborato informatico che riporta i dati contabili relativi ai carichi affidati in riscossione;
- con nota n.9854 del 16/2/2021 Agenzia delle Entrate – Riscossione ha comunicato di aver redatto per l'anno 2020 il conto di gestione e reso disponibile nel proprio portale all'interno dell'area riservata agli enti;
- è stato trasmesso da ACI, con nota prot. n. 236 del 12/01/2021, il conto di gestione della riscossione dell'Imposta Provinciale Trascrizione Autoveicoli.

Quindi, accertato che i dati riportati nei suddetti conti degli Agenti Contabili risultano corrispondenti con le scritture dell'Ente e che il Conto del Tesoriere risulta coerente e congruente con i dati degli stanziamenti derivanti dal Bilancio di previsione e da tutte le variazioni intervenute nel corso del 2020, con determinazione n. 2027 del 31/05/2021 del Responsabile Finanziario è stata approvata la parificazione dei conti giudiziali relativi alle suddette gestioni, i cui schemi sono depositati, unitamente agli allegati, presso la Direzione *Ragioneria Generale*.

19 Conto economico e conto generale del patrimonio

Il Conto economico ed il Conto generale del patrimonio sono stati predisposti conformemente a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto stabilito dal paragrafo 9.1 del predetto allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, è stato necessario porre in essere le seguenti attività:

- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale per poter, successivamente, riclassificare le voci dello stato patrimoniale, nel rispetto del D.P.R. 194/1996;
- applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal succitato principio, che, con una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario, ha reso possibile la redazione della contabilità economico-patrimoniale, dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificati.

Per l'anno 2020 le risultanze al 31 dicembre registrano variazioni nell'attivo e nel passivo in conseguenza dell'attività finanziaria gestionale.

Dall'esame del conto economico si può quindi rilevare che, per effetto della gestione, si è realizzato un risultato d'esercizio positivo, pari ad € 31.147.296,06 che rappresenta il saldo tra componenti positivi e negativi di reddito secondo l'applicazione del criterio di competenza economica, invertendo così il trend negativo registrato negli anni dal 2016 al 2018 e, addirittura, quasi raddoppiando il risultato positivo dell'esercizio 2019.

Le voci che maggiormente hanno influenzato tale risultato sono quelle relative ai proventi da trasferimenti, in particolare i proventi da trasferimenti e contributi, incrementati per circa 8 milioni di euro e altri 8 milioni di euro i contributi agli investimenti.

Merita, inoltre, essere sottolineato il trend positivo registrato dalla voce proventi tributari dovuto alla riorganizzazione del Servizio Finanze e Riscossioni Entrate ed in particolare dalle azioni intraprese contro l'evasione della TEFA e della TOSAP, nonché alle nuove modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA).

Quanto riportato nelle tabelle che seguono viene dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa al Conto Economico – Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	69.039.788,86	68.473.554,23
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	75.042.580,86	67.440.680,05
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.116.913,45	2.671.160,11
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.115.395,87	1.609.660,37
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		147.314.679,04	140.195.054,76
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.538.472,18	1.159.840,43
10	Prestazioni di servizi	21.964.791,26	21.937.158,39
11	Utilizzo beni di terzi	5.280.993,19	5.303.083,08
12	Trasferimenti e contributi	40.234.672,85	56.749.506,38
13	Personale	32.574.699,53	28.952.355,25
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.380.207,40	4.115.637,24
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	6.858.782,51	-
17	Altri accantonamenti	593.084,07	-
18	Oneri diversi di gestione	2.902.143,09	4.180.138,75
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		117.327.846,08	122.397.719,52
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		29.986.832,96	17.797.335,24
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	-	-
20	Altri proventi finanziari	22.165,14	1.377,72
Totale proventi finanziari		22.165,14	1.377,72
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	93.431,25	99.186,38
Totale oneri finanziari		93.431,25	99.186,38
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 71.266,11	- 97.808,66
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	2.438.654,10	-
23	Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE (D)		2.438.654,10	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.094.709,47	1.478.840,38
Totale proventi straordinari		1.094.709,47	1.478.840,38
25	Oneri straordinari	450.382,14	1.106.761,20
Totale oneri straordinari		450.382,14	1.106.761,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		644.327,33	372.079,18
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		32.998.548,28	18.071.605,76
26	Imposte (*)	1.851.252,22	1.804.555,12
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	31.147.296,06	16.267.050,64

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-	-
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	474,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	550.163,78	566.835,41
9	Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali		550.163,78	567.309,41
Immobilizzazioni materiali (3)			
1	Beni demaniali	4.088.565,86	4.278.511,64
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	218.603.162,80	222.205.524,58
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	507.678.207,97	502.159.515,09
Totale immobilizzazioni materiali		730.369.936,63	728.643.551,31
Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
1	Partecipazioni in imprese ed altri soggetti	31.280.252,65	28.841.598,55
2	Crediti verso amministrazioni, imprese ed altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		31.280.252,65	28.841.598,55
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		762.200.353,06	758.052.459,27
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze		-	-
Totale rimanenze		-	-
Crediti (2)			
1	Crediti di natura tributaria	453.650,16	1.200.453,48
2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.980.140,63	4.726.208,62
3	Verso clienti ed utenti	10.319,10	5.721.824,35
4	Altri Crediti	42.427.467,45	37.871.045,78
Totale crediti		53.871.577,34	49.519.532,23
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
Disponibilita' liquide			
1	Conto di tesoreria	171.495.904,69	182.480.033,50
2	Altri depositi bancari e postali	-	-
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilita' liquide		171.495.904,69	182.480.033,50
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		225.367.482,03	231.999.565,73
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		987.567.835,09	990.052.025,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	545.304.492,89	545.304.492,89
II	Riserve	290.029.997,23	273.762.946,59
III	Risultato economico dell'esercizio	31.147.296,06	16.267.050,64
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		866.481.786,18	835.334.490,12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	19.024.705,97	11.572.839,39
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		19.024.705,97	11.572.839,39
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	35.410.940,49	38.675.545,26
2	Debiti verso fornitori	11.363.396,03	10.180.448,61
3	Acconti	-	-
4	Debiti da trasferimenti e contributi	44.908.502,43	90.459.122,01
5	Altri debiti	6.793.915,17	3.829.579,61
TOTALE DEBITI (D)		98.476.754,12	143.144.695,49
E) RATEI E RISCOCONTRI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	3.584.588,82	-
II	Riscontri passivi	-	-
1	Contributi agli investimenti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri riscontri passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCOCONTRI (E)		3.584.588,82	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		987.567.835,09	990.052.025,00
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	59.135.288,09	56.878.190,98
	2) Beni di terzi in uso	-	-
	3) Beni dati in uso a terzi	-	-
	4) Garanzie prestate ad Amministrazioni pubbliche	-	-
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) Garanzie prestate ad altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		59.135.288,09	56.878.190,98

20 Rapporti con Società e Organismi partecipati

Con deliberazione n. 15 del 31/07/2015 l'Ente ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società ed Enti Partecipati operante una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art. 3 commi 27 e seg. della n. 244/07 e s.m.i., dell' art. 4 della L.R. 7/2011 e dell'art. 1, commi da 609 a 616 e della L. 190/2014.

In applicazione del predetto piano si è proceduto alla dismissione così come riportato nella Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società ed Enti Partecipati ai sensi della Legge 190/2014 art. 1 comma 612, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 01 del 20 giugno 2016 a cui si rinvia.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/16 l'Ente ha effettuato, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 22 del 20/09/17 la Revisione Straordinaria delle partecipazioni possedute individuando quelle da alienare e/o mantenere.

Con deliberazioni del Commissario Straordinario n. 42 del 21/12/18, n. 136 del 23/12/2019 e n. 66 del 23/12/2020 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. N. 175/16.

Pertanto, attualmente, la Città Metropolitana di Palermo detiene le seguenti partecipazioni:

Palermo Energia s.p.a. (società in house)	100 %
GES.A.P. s.p.a.	41,3337 %
Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo – Isola delle Femmine	40 %
Fondazione Sant'Elia	100 %

L'Ente mantiene altresì le partecipazioni nelle sottoelencate società, acquisite per effetto di specifiche disposizioni normative nell'ambito del settore rifiuti:

Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti “ Palermo Area Metropolitana ” Società Consortile per Azioni	5%
Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti “ Palermo Provincia Est ” Società Consortile per Azioni	5%
Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti “ Palermo Provincia Ovest ” Società Consortile per Azioni	5%

A tutt'oggi detiene la partecipazione nelle n. 5 società d'ambito per la gestione Integrata dei Rifiuti che sono state poste in liquidazione nell'anno 2011, in ottemperanza alla circolare della Regione Siciliana n. 2/2000 al fine di dare attuazione all'art.19 della L.R. 9/2010 e s.m.i. e per le quali non si è ancora definita la liquidazione

Servizi Comunali integrati R.S.U. S.p.A. in fallimento	10%
CO.IN.R.E.S. in liquidazione	10%
Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	10%
Alte Madonie Ambiente S.p.A. in liquidazione	10%
Alto Belice Ambiente S.p.A. in fallimento	10%

Infine si evidenzia che in atto sussistono le seguenti partecipazioni per le quali l'assemblea aveva già deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione alla data di adozione del Piano di Razionalizzazione:

- Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo s.c.a.r.l. in liquidazione;
- Società coop. Cons. Palermo Convention Bureau in liquidazione;
- Monreale s.r.l. sottoposta a procedura concorsuale.

Le partecipazioni societarie sono state oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica da parte di questa Amministrazione, attraverso le azioni previste dal sistema dei controlli interni dell'Ente, disciplinate da apposito Regolamento, che ha consentito di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e gli organismi e società partecipate, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio/convenzioni, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Si è inoltre proceduto alla raccolta dei bilanci approvati dalle assemblee delle società ed organismi partecipati al 31/12/19 ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di Governo dell'Amministrazione e delle Direzioni competenti.

L'Ufficio ha, inoltre, provveduto ad aggiornare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nell'apposita pagina "amministrazione trasparente" i dati relativi agli enti controllati distinti nelle sezioni riguardanti le società partecipate, gli enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'ente con deliberazione del Commissario Straordinario n. 66 del 23/12/2020 ha approvato la razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del citato decreto.

Bilancio Consolidato

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2019, con i decreti del Sindaco Metropolitanano n. 41 del 28/04/2020 e n. 150 del 19/11/2020 si è proceduto all'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Palermo e alla revisione perimetro di consolidamento; mentre con deliberazione del Commissario Straordinario n.55 del 09/12/2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato 2019.

SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI	Anno Costit.	Capitale sociale	Quota Provincia	% par.ne	Capit. Patr.al 31.12.2019	Cap. Patr. Città Metrop. al 31.12.2019	Risultato Esercizio 2019
Palermo Energia S.p.A.	1997	516.450,00	516.450,00	100	651.103,00	651.103,00	5.062,00
GES.A.P. S.p.A.	1984	66.850.026,85	27.631.613,70	41,33	72.395.789,00	29.921.179,59	5.036.999,00
Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti “Palermo Area Metropolitana” Società Consortile per Azioni	2013	120.000,00	6.000,00	5	197.064,00	9.853,20	pareggio
Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti “Palermo Provincia Ovest” Società Consortile per Azioni	2013	120.000,00	6.000,00	5	120.000,00	6.000,00	pareggio
Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti “Palermo Provincia Est” Società Consortile per Azioni	2013	120.000,00	6.000,00	5	120.000,00	6.000,00	pareggio
dell'Area Marina Protetta di Capogallo - Isola delle Femmine	2011	100.000,00	40.000,00	40	N.D.	N.D.	N.D.
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE							
CO.IN.R.E.S.	1987	259.129,00	25.912,00	10	N.D.	N.D.	N.D.
Ecologia e Ambiente S.p.A.	2002	100.000,00	10.000,00	10	N.D.	N.D.	N.D.
Alte Madonie Ambiente S.p.A.	2002	-	-	10	715.773,00	71.577,30	65.112,00
Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo soc. cons. a r.l. in liquidazione (Esco Energy)	2009	52.000,00	49.500,00	95,19	N.D.	N.D.	N.D.
SOCITA' SOTTOPOSTE A PROCEDURA CONCORSALE							
Alto Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione	2002	100.001,00	10.000,00	10	N.D.	N.D.	N.D.
Monreale s.r.l.	1998	40.000,00	1.530,00	3,83	N.D.	N.D.	N.D.
Servizi Comunali Integrati R.S.U. S.p.A. in liquidazione	2002	100.001,00	10.000,00	10	N.D.	N.D.	N.D.
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI							
Fondazione Sant'Elia	2010	250.000,00	250.000,00	100	370.224,00	370.224,00	2.650,00

20.1 Schede delle Società e degli Organismi partecipati

Ragione Sociale:	Palermo Energia S.p.A.		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 516.450	N° Azioni/Quote	516.450
Quota di partecipazione	100,0000%	Valore sottoscritto	€ 516.450
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività della Città Metropolitana di Palermo, in funzione della sua attività nonché lo svolgimento esternalizzato di funzioni di competenza dell'Ente quali: verifica impianti termici, impianti di produzione, trasporto, distribuzione utilizzazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e da rifiuti etc.		
Amministratore Unico dal 23.02.2018		Costo organi amministrativi	€ 26.094
Numero di direttori/dirigenti	3	Costo contratto di servizio	€ 6.721.114,93 Comprensivo di IVA
Numero di dipendenti	139	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	€ 6.721.114,93 Comprensivo di IVA
Costo del personale	€ 4.779.553	Patrimonio netto	€ 651.103
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 801	€ 1.125	€ 5.062
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 5.666.932	€ 5.514.768	€ 5.525.085
Debiti verso Istituti di credito	-	-	-
Ragione Sociale:	GES.A.P. S.p.A. - Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 66.850.026,85	N° Azioni/Quote	534.978
Quota di partecipazione	41,3337%	Valore sottoscritto	€ 27.631.613,70
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Società di gestione aeroporto di Palermo		
Numero degli amministratori	5	Costo organi amministrativi	€ 293.401
Numero di direttori/dirigenti	4	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	266	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 16.434.439	Patrimonio netto	€ 72.395.789
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 891.516	€ 4.364.218	€ 5.036.999
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 62.118.664	€ 71.322.731	€ 75.998.245
Debiti verso Istituti di credito	€ 11.759.472	€ 15.523.464	€ 19.241.118
Sistemi di gestione certificati	UNI EN ISO 9001: 2008 UNI EN ISO 14001: 2004		

Ragione Sociale:	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Area Metropolitana - S.C.P.A."		
Forma giuridica:	S.C.P.A.		
Capitale Sociale	€ 120.000	N° Azioni/Quote	600.000
Quota di partecipazione	5%	Valore sottoscritto	€ 6.000,00
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 9/2010		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	2	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	103	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 4.580.985	Patrimonio netto	€ 120.000
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	=	€ 77.421	=
Ricavi delle vendite e prestazioni	=	=	=
Debiti verso Istituti di credito	=	=	=

Ragione Sociale:	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia EST - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia EST - S.C.P.A."		
Forma giuridica:	S.C.P.A.		
Capitale Sociale	€ 120.000	N° Azioni/Quote	600.000
Quota di partecipazione	5%	Valore sottoscritto	€ 6.000,00
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 9/2010		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	13	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 529.256	Patrimonio netto	€ 120.000
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	=	=	=
Ricavi delle vendite e prestazioni	=	=	=
Debiti verso Istituti di credito	=	=	=

Ragione Sociale:	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia OVEST - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia OVEST - S.C.P.A."		
Forma giuridica:	S.C.P.A.		
Capitale Sociale	€ 120.000	N° Azioni/Quote	600.000
Quota di partecipazione	5%	Valore sottoscritto	€ 6.000,00
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 9/2010		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	22	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 742.598	Patrimonio netto	€ 120.000
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Ricavi delle vendite e prestazioni	=	=	=
Debiti verso Istituti di credito	=	=	=

Ragione Sociale:	Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo ed Isola delle Femmine		
Forma giuridica:	Consorzio		
Fondo Consortile	€ 100	N° Azioni/Quote	
Quota di partecipazione	40%	Valore sottoscritto	€ 40.000
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali			
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	1	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	-	Patrimonio netto	€ 782.970
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 392.996,77	€ 176.144,52	N.D.

Ragione Sociale:	CO.IN.R.E.S. in liquidazione		
Forma giuridica:	Consorzio		
Capitale Sociale	€ 259.129	N° Azioni/Quote	
Quota di partecipazione	10%	Valore sottoscritto	€ 25.912
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Gestione integrata dei rifiuti per conto dei Comuni dell'ATO Pa 4		
Numero degli amministratori	1	Costo organi amministrativi	N.D.
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	-	Patrimonio netto	-
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	N.D.	N.D.	N.D.
Ricavi delle vendite e prestazioni	N.D.	N.D.	N.D.
Debiti verso Istituti di credito	N.D.	N.D.	N.D.

Ragione Sociale:	Ecologia e Ambiente S.p.A. ATO PA 5 in liquidazione		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 100.000	N° Azioni/Quote	10.000
Quota di partecipazione	10%	Valore sottoscritto	€ 10.000
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Gestione integrata dei rifiuti per conto dei Comuni dell'ATO Pa 5		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	-	Patrimonio netto	-
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 222	N.D.	N.D.
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 7.731.131	N.D.	N.D.
Debiti verso Istituti di credito	-	N.D.	N.D.

Ragione Sociale:	Alte Madonie Ambiente S.p.A. ATO PA 6 in liquidazione		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 0	N° Azioni/Quote	10.000
Quota di partecipazione	10%	Valore sottoscritto	€ 10.329,14
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Gestione integrata dei rifiuti per conto dei Comuni dell'ATO Pa 6		
Numero degli amministratori	n. 1 liquidatore - n. 1 Commiss. straord.	Costo organi amministrativi	€ 42.247
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	-	Patrimonio netto	€ 715.773
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 825.820	€ 801.122	€ 65.112
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 3.748.554	€ 3.913.466	€ 2.282.103
Debiti verso Istituti di credito	-	-	-

Ragione Sociale:	Alto Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione - in fallimento atto n° 6/2014 del Tribunale di Palermo		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 100.001	N° Azioni/Quote	10.000
Quota di partecipazione	10%	Valore sottoscritto	€ 10.000
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Gestione integrata dei rifiuti per conto dei Comuni dell'ATO Pa 2		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	N.D.
Numero di direttori/dirigenti	N.D.	Costo contratto di servizio	N.D.
Numero di dipendenti	N.D.	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	N.D.
Costo del personale	N.D.	Patrimonio netto	N.D.
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	N.D.	N.D.	N.D.
Ricavi delle vendite e prestazioni	N.D.	N.D.	N.D.
Debiti verso Istituti di credito	N.D.	N.D.	N.D.

Ragione Sociale:	Monreale S.R.L. (Società sottoposta a procedura concorsuale)		
Forma giuridica:	s.r.l.		
Capitale Sociale	€ 40.000	N° Azioni/Quote	30
Quota di partecipazione	3,83%	Valore sottoscritto	€ 1.530
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Gestione integrata dei rifiuti per conto dei Comuni dell'ATO Pa 2		
Numero degli amministratori	1	Costo organi amministrativi	N.D.
Numero di direttori/dirigenti	N.D.	Costo contratto di servizio	N.D.
Numero di dipendenti	N.D.	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	N.D.
Costo del personale	N.D.	Patrimonio netto	N.D.
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	N.D.	N.D.	N.D.
Ricavi delle vendite e prestazioni	N.D.	N.D.	N.D.
Debiti verso Istituti di credito	N.D.	N.D.	N.D.

Ragione Sociale:	Servizi Comunali Integrati R.S.U. S.p.A. in liquidazione Società sottoposta a procedura fallimentare dal 07/05/2018		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 100.001	N° Azioni/Quote	10.000
Quota di partecipazione	10%	Valore sottoscritto	€ 10.000
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Gestione integrata dei rifiuti per conto dei Comuni dell'ATO Pa 1		
Numero degli amministratori	1	Costo organi amministrativi	N.D.
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	-	Patrimonio netto	N.D.
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	N.D.	N.D.	N.D.
Ricavi delle vendite e prestazioni	N.D.	N.D.	N.D.
Debiti verso Istituti di credito	N.D.	N.D.	N.D.

Ragione Sociale:	Fondazione Sant'Elia		
Forma giuridica:	Fondazione		
Capitale Sociale	€ 250.000	N° Azioni/Quote	-
Quota di partecipazione	100,00%	Valore sottoscritto	€ 250.000
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	La Fondazione ha lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale e culturale della Città Metropolitana di Palermo. La Fondazione organizza mostre, convegni, seminari, ricerche e, in generale, qualsiasi iniziativa che abbia a riferimento il patrimonio artistico, monumentale e culturale del territorio provinciale.		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	1	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	€ 90.000
Costo del personale	-	Patrimonio netto	€ 370.224
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 37.735	€ 2.475	€ 2.650
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 68.171	€ 1.286.310	€ 51.167
Debiti verso Istituti di credito	-	-	-

20.2 Indirizzi internet Società e Organismi partecipati

	Indirizzo Internet (URL)
Palermo Energia S.p.A.	http://www.palermoenergiaspa.it/
GES.A.P. S.P.A.	http://www.gesap.it/
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A."	http://www.srrpalermo.it/
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Est - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia Est - S.C.P.A."	http://www.srrpalermoprovinciaest.it/
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Ovest - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia Ovest - S.C.P.A."	https://www.srrpaovest.it/
Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capogallo - Isola delle Femmine	http://www.ampcapogallo-isola.gov.it/istituzionale/
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	
Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo soc. cons.a.r.l. in liquidazione (Esco Energy)	N.D
CO.IN.R.E.S. in liquidazione	http://www.atopa4.it/
Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	http://www.atopa5.it/
Alte Madonie Ambiente S.P.A. in liquidazione	http://www.altemadonieambiente.it/
FONDAZIONE	
Fondazione Sant'Elia	http://www.fondazioneantelia.it/

Considerazioni conclusive e di sintesi

Il 2020 per la Città metropolitana di Palermo rappresenta l'anno in cui è stato finalmente possibile riavviare il ciclo di programmazione e controllo, esercizio in cui è stato finalmente possibile predisporre un Bilancio triennale con un saldo positivo dell'equilibrio per l'intero triennio. Ciò è stato reso possibile innanzitutto per l'impegno profuso dall'Ente negli anni precedenti ad attuare azioni improntate a regole di sana gestione nonché all'attribuzione agli Enti di Area vasta siciliani di un contributo a compensazione del gravoso concorso alla Finanza pubblica (comma 875 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che, oltretutto, ha consentito di versare nelle casse dello Stato l'intero contributo a carico dell'Ente per l'anno 2020; sia da specifici finanziamenti finalizzati agli investimenti contenuti nella suddetta Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di Bilancio 2020-2022.

Com'è noto però, purtroppo, il contesto in cui si colloca l'esercizio 2020 è anche quello straordinario della pandemia da Covid-19 che ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione da parte del Governo di misure precauzionali progressivamente più stringenti che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana, con evidenti effetti sulle finanze della Città metropolitana che acquisisce l'80% delle proprie entrate dal settore automobilistico.

Il Governo, in tale quadro emergenziale, ha assunto numerosi provvedimenti volti ad alleggerire e sostenere cittadini, lavoratori, imprese ed enti territoriali. Con il D.L. 19/05/2020 n. 34 "Rilancio", ha istituito all'art. 106 apposito fondo "*al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19*"; l'importo, inizialmente previsto per le città metropolitane e le province di € 500 milioni, con il D.L. 14/08/2020 n. 104, art. 39, è stato incrementato di 450 milioni di euro.

Per la Città metropolitana di Palermo tali ristori ammontano ad €12.109.880,33 utilizzati a vantaggio delle minori entrate e delle maggiori spese 2020, al netto delle minori spese, come risulta dai dati indicati nell'apposita certificazione trasmessa alla Ragioneria generale dello Stato il 26 maggio 2021.

I risultati finali ai quali ha portato la gestione nel corso del 2020 sono stati ampiamente illustrati nelle tabelle e pagine precedenti. Nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'oculata e prudente politica circa l'intera gestione delle entrate e delle spese, nonché quella legata ai residui, il cui mantenimento e/o eliminazione è stato rigorosamente valutato in sede di riaccertamento degli stessi.

In tale contesto complessivo, i risultati finanziari ed economico patrimoniali si possono sintetizzare come segue.

L'esercizio si chiude con un avanzo derivante dalla gestione 2020 (competenza + residui) di Euro 46.715.299,67 che, sommato all'avanzo dell'esercizio 2019 accantonato o non utilizzato per Euro 86.532.958,64, determina un risultato di amministrazione complessivo pari ad **Euro 133.248.258,31**.

La composizione dell'avanzo 2020 è la seguente:

- € **66.513.633,95** quale parte accantonata a fronte di crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso ed altri accantonamenti previsti dalle norme,
- € **21.554.118,33** quale parte vincolata corrispondente;
- € **27.055.156,73** quale parte destinata ad investimenti;
- € **18.125.349,30** quale parte disponibile.

Ripristino vincoli dell'avanzo destinato

In ottemperanza alla criticità segnalata dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione siciliana con deliberazione n. 63/2021/PRSP, adottata nell'adunanza del 09/09/2020 in sede di controllo finanziario, ex art. 148 bis TUEL sui Rendiconti 2016, 2017 e 2018 e Bilancio 2019, richiamando l'orientamento di cui alla deliberazione n. 13/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 21 luglio 2020, l'Ente ha provveduto a ricostruire i vincoli di destinazione dell'Avanzo destinato complessivamente utilizzato per euro 23.472.500,98 (somma questa utilizzata dall'Ente nel limite di € 3.450.113,00 per ripianare lo squilibrio di bilancio dell'anno 2016, nel limite di € 11.589.174,85 per ripianare lo squilibrio di bilancio dell'anno 2017 nonché a ripianare, in sede di bilancio 2019, il disavanzo di amministrazione di € 8.433.213,13 scaturito dal rendiconto 2018).

A fronte di tale ricostruzione la quota di € 23.472.500,98 è stata fatta affluire tra le risorse aventi la destinazione degli investimenti e decurtata dalle risorse libere come indicato nella seguente tabella:

Ricostruzione dei vincoli delle risorse di avanzo destinato agli investimenti utilizzate negli Anni 2016 - 2017 2019

Composizione del risultato di amministrazione	Consistenza al 31/12/2019	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2020	Utilizzi nell'esercizio 2020	Cancellazioni e di Residui Attivi e cancellazioni e di Residui Passivi (gestione dei residui)	Consistenza al 31/12/2020	Ripristino risorse utilizzate negli Anni 2016,2017 e 2019	Consistenza al 31/12/2020
D) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	37.096.111,92	-	4.997.662,00	16.860,99	32.081.588,93	23.472.500,98	55.554.089,91
E) QUOTA DISPONIBILE	27.374.669,78				42.595.458,28	- 23.472.500,98	19.122.957,30

Rispetto degli equilibri di Bilancio previsti dal D.M. 1° agosto 2019:

L'Ente, alla fine dell'esercizio 2020, oltre che a rilevare un risultato di competenza (W1) positivo, ha raggiunto l'equilibrio di bilancio (W2), come riformulato con il D.M. 01-ago 2019, di aggiornamento dei principi e degli schemi contabili in armonia a quanto disposto dall'art. 1, comma 821 della legge 145/2018, risultante dopo la copertura degli accantonamenti e dei vincoli previsti dalla legge.

- **W1 - Risultato di competenza** € 45.933.263,23 (di cui parte corrente € 35.054.060,36 e in c/capitale € 10.879.202,87) si tratta dell'indicatore da rispettare obbligatoriamente ai fini delle regole di finanza. Il risultato di competenza è inteso quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili e del fondo pluriennale vincolato;
- **W2 - Equilibrio di bilancio** € 21.798.067,15 (di cui di parte corrente € 18.603.340,92 e in c/capitale € 3.194.726,23): si tratta dell'indicatore che non deve essere negativo ai fini del rispetto delle regole di finanza pubblica a livello tendenziale. Rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- **W3 - Equilibrio complessivo** di bilancio € 20.139.657,36 (di cui di parte corrente € 16.944.931,13 e in c/capitale di € 3.194.726,23) che differiscono dal precedente qualora gli accantonamenti di bilancio a consuntivo risultino superiori o inferiori a quelli definitivamente previsti negli stanziamenti di bilancio. Per esercizio in esame gli accantonamenti a consuntivo aumentano di € 1.658.409,79.

Rispetto delle condizioni di deficitarietà

Secondo le prescrizioni contenute nell'articolo 242 del Tuel – “Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari”, *“Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, predisposta con il Rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari”*.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale sono stati introdotti con il Decreto del Ministero Interno del 28 dicembre 2018 e sono stati applicati per la prima volta nel 2019, con l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

Dalla valutazione dei rischi contenuti nelle tabelle di riscontro, per l'anno 2020, l'Ente **“non risulta deficitario”**.

La gestione economico – patrimoniale 2020 presenta i seguenti risultati:

Il conto economico

Il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 31.147.296,06.

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta:

- ✓ un incremento del patrimonio netto di € 31.147.296,06 coincidente con il risultato economico d'esercizio;
- ✓ il decremento delle riserve indisponibili, che rappresentano quella parte del Patrimonio Netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite per € 189.945,78 dovuto allo svincolo della quota di ammortamento);
- ✓ un decremento delle immobilizzazioni immateriali per € 17.145,63, un incremento delle immobilizzazioni materiali per € 1.726.385,32 e delle finanziarie per € 2.438.654,10.